



UTI Giuliana – Julijska MTU

**Piano dell'Unione
per Intesa per lo sviluppo 2018-2020**

Indice

1. Ricognizione sulla metodologia di pianificazione di area vasta
2. La pianificazione del Servizio sociale
3. Piano 2018-2020: strategie e obiettivi dell'UTI Giuliana-Julijaska MTU
4. Il cofinanziamento degli interventi previsti dall'Intesa per lo sviluppo ai sensi dell'articolo 14, comma 9 della legge regionale 17 luglio 20165, n. 18
5. Piano 2018-2020: schema delle strategie, degli obiettivi e delle azioni con evidenza della previsione di spesa e delle priorità degli interventi
6. Cronoprogrammi di attuazione e di finanziamento per le annualità 2017-2020

1. Ricognizione sulla metodologia di pianificazione di area vasta

“Il Piano dell'Unione è lo strumento partecipativo di programmazione e pianificazione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione (...). Il Piano, sulla base dell'analisi della situazione socio-economica condivisa dai principali portatori di interesse operanti nell'ambito territoriale di riferimento, assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire, individuando tempistiche e modalità di realizzazione”.

L'estensione del territorio dell'UTI Giuliana-Julijaska MTU coincide con il perimetro della Provincia di Trieste. Tale condizione particolare ha consentito di predisporre i primi documenti di programmazione relativi all'intesa 2017-2019 e di programmazione economica (DUP 2017-2019) del triennio sulla base della continuità dell'esercizio delle funzioni e dei servizi trasferiti dalla stessa Provincia di Trieste.

Attraverso la conoscenza maturata nei diversi settori di competenza ereditata l'UTI Giuliana-Julijaska MTU intende tratteggiare le peculiarità del territorio per delineare le strategie e le azioni di sviluppo per l'area vasta. L'obiettivo è quello di riconoscere le eccellenze e le caratteristiche specifiche del territorio, che si articolano nei diversi settori socio-economici e di assistenza, che riflettono anche le singolarità dell'assetto geomorfologico e la qualità del territorio in termini di vivibilità. L'intento è quello di trasformarli in occasioni di sviluppo futuro per le realtà locali.

I temi affrontati sono quelli legati al territorio dell'area vasta dell'UTI Giuliana-Julijaska MTU che necessita di una strategia unitaria per essere governata, il coordinamento degli strumenti della pianificazione territoriale diventa fondamentale per indirizzare gli sforzi collettivi verso dinamiche di sviluppo condivise. E' necessario programmare le trasformazioni del territorio in funzione dei servizi esistenti calibrando l'assetto futuro in proporzione all'area, alle esigenze dei fruitori riducendo contestualmente i costi di esercizio dei servizi. Creando l'equilibrio giusto tra le risorse potrebbero essere integrate le attrezzature specializzate a scala sovra locale e le reti tecnologiche urbane per arrivare ad una gestione condivisa di servizi.

Le strategie ipotizzate e gli obiettivi individuati nella proposta di piano di sviluppo per **l'intesa 2018-2020** sono stati stilati sulla base dei principi di sostenibilità ambientale ed economici, secondo tematiche condivise compatibili con le necessità ed esigenze dei singoli Comuni, e avendo conoscenza del territorio e delle problematiche affrontate negli anni precedenti sui diversi tavoli di confronto negli ambiti strategici specifici.

In funzione delle analisi già condotte dalla Regione F.V.G. con il Piano delle infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica e quelle relative al Piano del Governo del Territorio saranno proiettate le previsioni strutturali indirizzandole verso i tre sistemi fondamentali quello infrastrutturale, ambientale e insediativo.

Sono stati individuati alcuni temi prioritari sui quali iniziare ad investire in particolare quelli della viabilità, della mobilità lenta e dei trasporti pubblici e del

recupero di aree in disuso, rapportati alle necessità turistiche e di sviluppo territoriale, compatibili con le esigenze ambientali e paesaggistiche. L'obiettivo comune è quello di trovare forme alternative allo sviluppo economico del territorio per l'espansione e la qualità della vita.

Uno dei settori di sviluppo trainante potrebbe essere quello dell'agricoltura per il quale si stanno aprendo nuovi orizzonti nella attuale economia con il ritorno al settore anche delle generazioni più giovani. In tema di agricoltura sarebbero da definire strategie a lungo termine per mantenere la produzione agricola anche come strumento di manutenzione del territorio in coerenza con le previsioni regionali. Inoltre sarebbero da difendere le aree rurali dall'espansione delle aree urbane garantendo allo stesso tempo le attività di servizio per la trasformazione dei prodotti in beni produttivi. Programmando l'uso agricolo del suolo si può pensare di rafforzare le imprese agricole locali e puntare sull'economia locale attraverso le filiere dei prodotti tipici. Inoltre sono esportabili su altre aree le buone pratiche acquisite con i progetti pilota nel territorio, come quello dell'agricoltura tradizionale quale strumento efficace di salvaguardia e gestione del suolo e delle caratteristiche originarie del paesaggio. Tale ipotesi vedrebbe soddisfatte esigenze di sviluppo economico e allo stesso tempo un recupero naturale dei siti secondo i criteri di sviluppo sostenibile (interventi sperimentali di recupero della Landa Carsica a Basovizza).

Nell'ambito del procedimento sulla Variante Generale al Piano Regolatore del Comune Trieste (PRGC) erano stati condivisi alcuni elementi strutturanti d'area vasta con i Comuni inclusi nell'UTI Giuliana-Julijaska MTU. Inoltre la Provincia di Trieste aveva condiviso con il territorio le linee guida di pianificazione di area vasta estrapolando le tematiche prioritarie dei soggetti portatori di interesse.

Pertanto pur non avendo stilato ancora un documento dettagliato di analisi e restituzione dei dati territoriali, in quanto lo stesso, oggetto dell'intesa per lo sviluppo 2017-2019 è in fase di costruzione, le strategie condivise e gli obiettivi stilati nella proposta di piano di sviluppo territoriale 2018-2020 sono la sintesi delle esigenze primarie di area vasta già individuate negli anni precedenti nei diversi ambiti di pianificazione.

Il piano di sviluppo territoriale potrebbe consentire in futuro di raggiungere accordi specifici sulle tematiche di espansione secondo diversi livelli: con le UTI limitrofe del Goriziano, con altre UTI regionali e con le realtà transfrontaliere attraverso forme di cooperazione di gestione, in coordinamento anche con i progetti strategici in corso e in linea con la nuova programmazione POR FESR 2014-2020. Anche la partecipazione alla Programmazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, ha consentito di condividere le strategie di sviluppo nei diversi settori di programmazione, così come lo sviluppo di piani settoriali per l'area del Carso (Piani di Azione Locale e strategie di sviluppo locale del GAL Carso-Las Kras) con gli studi già affrontati sono state condivise le visioni strategiche e gli obiettivi prioritari.

L'area vasta del territorio dell'UTI Giuliana-Julijaska MTU include problematiche e tipologie territoriali con caratteristiche diversificate per ambiti diversi, con

alti valori paesaggistici sia per l'inserimento della rete di "Natura 2000" del sito SIC e ZPS del Carso che per la presenza della costiera che include i Comuni di Duino, Trieste e Muggia. La superficie complessiva dell'area soggetta a vincolo paesaggistico copre una superficie pari al 63,2 dell'intera zona omogenea. Nella stessa area coesistono problematiche industriali, copresenza di industria pesante e produzioni minori tutte incluse nel perimetro del SIN di Trieste da bonificare. Sono inoltre presenti sul territorio aree dismesse utilizzate prima come Caserme e aree di confine in disuso. L'obiettivo dell'UTI Giuliana-Juljska MTU è quello di individuare una strategia e linee comuni per il riuso di tali aree compatibili con la necessità di limitare il consumo di suolo, ma creando nuove occasioni di sviluppo.

L'UTI Giuliana-Juljska MTU con l'ausilio delle competenze professionali messe a disposizione da ComPA FVG, formulerà il piano di comunicazione e quello di monitoraggio per la condivisione con gli stakeholder organizzando a tale scopo tavoli di concertazione tematici, a seguito della sottoscrizione dell'intesa con la Regione F.V.G.

2. La pianificazione del Servizio sociale

La pianificazione dell'attività dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) aderenti all'UTI Giuliana è stata sviluppata da circa un decennio attraverso il Piano di Zona (PdZ).

Il Piano di Zona, introdotto dalla L. 328/2000¹ e successivamente disciplinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la L.R. 6/2006², rappresenta infatti lo strumento primario per la programmazione locale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e, come evidenziato nelle Linee Guida per la

Predisposizione del Piano di Zona³, dovrebbe essere “un vero e proprio piano regolatore del sistema dei servizi alla persona a livello locale in quanto finalizzato a dare stabilità e sviluppo non solo al sistema delle politiche sociali, ma anche al sistema integrato socio sanitario”. Adottare un'ottica di sistema, promuovere la collaborazione tra soggetti pubblici e privati (profit e no profit) e favorire la partecipazione della comunità locale in tutte le sue espressioni sono le strategie sottostanti al Piano di Zona, che possono favorire la costruzione di una comunità solidale e coesa, in grado di valorizzare le proprie risorse e capace di prendersi cura dei suoi componenti più fragili superando le logiche assistenziali. La DGR 458/2012 prevede che il PdZ abbia durata triennale, con una declinazione annuale delle azioni previste nel Piano Attuativo Annuale (PAA).

I SSC presenti nel territorio dell'UTI Giuliana dell'Ambito 1.1 Duino-Aurisina e dell'Ambito 1.3 di Muggia-San Dorligo della Valle hanno operato dal 2008 due tornate pianificatorie: una nel 2006-2008 e una nel 2013-2015, mentre l'Ambito 1.2 Trieste è alla terza esperienza avendo promosso e attuato il PdZ nei trienni 2006-2008, 2010-2012 e 2013-2015. Il PdZ 2013-2015 sono tutt'ora in vigore, in quanto la Regione ha previsto il proseguimento delle azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in essi previsti anche negli anni 2016 e 2017.

Va evidenziato che con il ciclo di pianificazione 2013-2015 i Servizi Sociali dei Comuni dei tre ambiti appartenenti all'UTI Giuliana e l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata Triestina hanno avviato e realizzato un virtuoso percorso di integrazione per rendere più efficace e omogenea a livello locale la pianificazione dei servizi socio-sanitari. Pur promuovendo e realizzando ciascun Ambito il proprio PdZ, gli obiettivi socio-sanitari sono stati condivisi, progettati e attuati a livello di area vasta (ovvero il territorio coincidente con la provincia di Trieste) e pertanto si ritrovano in tutti e tre i PdZ dei tre SSC.

A seguito del nuovo assetto istituzionale introdotto con la LR 26/2014⁴, che prevede che a decorrere dal 2017 le funzioni sociali dei Comuni (e tra queste anche la funzione di programmazione locale del sistema integrato) siano esercitate dalle UTI e sulla base dello Statuto dell'UTI Giuliana così come modificato a dicembre 2016 attualmente vigente, per l'anno 2017 è stato elaborato un unico documento di programmazione attuativa annuale (PAA) contenente la programmazione degli obiettivi sia sociali che socio-sanitari dei Servizi Sociali dei Comuni dell'UTI Giuliana. Tale documento programmatico è stato costruito secondo il medesimo

percorso e metodologia partecipativa seguita negli anni precedenti, che ha visto il coinvolgimento dei gruppi tecnici degli operatori dei tre Servizi Sociali Comunali, dell'ASUITs, nonché di tutti gli altri soggetti pubblici, del terzo settore e non aderenti al Piano di Zona e interessati a specifici tavoli di obiettivo. Attualmente sono attivi due tavoli nell'area minori e famiglie, due tavoli nell'area anziani, due tavoli nell'area disabilità, quattro tavoli nell'area inclusione sociale e uno sullo sviluppo di comunità. Il documento di programmazione locale per l'anno 2017 (PAA 2017) è stato approvato dalla Commissione Intercomunale delle Politiche sociali in data 08 maggio 2017.

Di conseguenza, nel Piano dell'Unione Giuliana 2018-2020, per quanto riguarda l'ambito strategico *Una comunità coesa e solidale* sono stati inseriti gli elementi più salienti presenti nei PdZ del triennio 2013-2015 e nei PAA annuali adottati dai Servizi Sociali Comunali del territorio, che già presentavano una loro unitarietà. Accanto agli obiettivi di natura sociale e sociosanitaria coerenti con i PdZ, nel Piano dell'Unione Giuliana 2018-2020 sono stati inseriti anche obiettivi di consolidamento del sistema dei Servizi Sociali in base al nuovo assetto istituzionale, in modo da pervenire a standard omogenei dei servizi erogati nelle diverse aree di utenza. Per gli obiettivi così individuati, il Piano dell'Unione costituisce uno strumento che permette di adeguare le strutture dei Servizi alle nuove esigenze emergenti e dotandole quindi di spazi consono a rispondere ai bisogni dei cittadini, anche in modo innovativo.

[1](#) L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

[2](#) L.R. 6/2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza”

[3](#) DGR 458/2012 “Linee Guida per la Predisposizione del Piano di Zona”, pag. 4

[4](#) LR 26/2014 “Riordino del sistema Regione- Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia-Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative”

[5](#) La Commissione Intercomunale per le Politiche sociali è prevista dall'Art. 15 dello Statuto dell'UTI Giuliana.

3. Piano 2018-2020: Strategie e obiettivi dell'UTI Giuliana- Julijska

Ambito strategico 1: Un territorio dalle forti potenzialità

Obiettivo strategico 1.1: Verso la pianificazione di area vasta

Obiettivo operativo 1.1.1: **Definizione delle politiche di area vasta** del territorio attraverso l'organizzazione di un percorso partecipato, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle autonomie locali e coordinamento delle riforme, con nota n. 10210/P del 10 ottobre 2017.

- **Azione 1.1.1.1: Elaborare il Piano strategico di area vasta** dell'UTI Giuliana- Julijska MTU avvalendosi del supporto delle professionalità messe a disposizione da ComPA.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Addivenire al consolidamento di una metodologia per la costruzione condivisa e partecipata, nell'ambito del territorio, del Piano dell'Unione e del relativo Piano di comunicazione, monitoraggio e valutazione.

Obiettivo strategico 1.2: Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, della costa e del mare, anche in funzione turistica

Obiettivo operativo 1.2.1: Valorizzazione della rete dei percorsi della mobilità lenta

- **Azione 1.2.1.1 : Ripristinare e mantenere i percorsi** già esistenti (sentieri naturalistici, percorsi attrezzati, percorsi agroforestali, piste ciclabili).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Conclusione della mappatura dell'esistente e l'individuazione delle esigenze di intervento; approvazione dei progetti; programmazione degli interventi ed esecuzione degli stessi.

- **Azione 1.2.1.2 : Sistemare la pista ciclabile** SP di collegamento Villaggio del pescatore (Comune di Duino).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Acquisizione dei pareri di legge sul progetto ed espletazione della gara per l'esecuzione dei lavori, nonché la realizzazione dell'opera.

- **Azione 1.2.1.3:** Migliorare la sede stradale con la **realizzazione di un percorso ciclopedonale** lungo la viabilità comunale e di interesse regionale e locale del Comune di San Dorligo della Valle/Dolina (percorso Dolina-Bagnoli della Rosandra/Boljunec).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Redazione dei progetti, realizzazione degli interventi ed approvazione del certificato di regolare esecuzione.

- Azione 1.2.1.4: Realizzare il **collegamento tra le piste ciclopedonali** della Val Rosandra (Comune di Dolina) e della Parenzana (Comune di Muggia).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Individuazione del collegamento, approvazione del progetto e realizzazione dell'opera.

- Azione 1.2.1.5: Realizzare una **pista ciclabile nell'ex Cava del Villaggio del Pescatore** (Comune di Duino).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: progettazione del percorso ciclabile; acquisizione dei pareri ed espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori, nonché realizzazione dell'opera.

Obiettivo operativo 1.2.2: **Incentivazione dell'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica**

- Azione 1.2.2.1: **Intensificare i collegamenti marittimi**, anche transfrontalieri; **promuovere percorsi turistici via mare** lungo la costa ed adeguare le strutture di approdo lungo la costa.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Conclusione della ricognizione dello stato di fatto e delle risultanze delle ipotesi già avanzate con la programmazione interreg Italia-Slovenia 2007-2013; individuazione di possibili servizi sperimentali, anche transfrontalieri, da programmare in coordinamento con le autorità preposte al trasporto marittimo (nuovi percorsi turistici via mare); approvazione dei progetti per i nuovi interventi e realizzazione degli stessi.

- Azione 1.2.2.2: A seguito della perimetrazione, effettuata nel 2016, dell'area marina della **Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino** e alla delimitazione delle varie zone marine interne, nelle quali è diversamente disciplinato l'accesso (zona A con divieto di accesso integrale, fascia di sicurezza di 10 m. per nuotatori e kayak; zona B con accesso consentito soltanto a soggetti autorizzati; zona C con accesso consentito soltanto per attività subacquee autorizzate), si prevede di realizzare la seguente azione: posa di n. 9 boe nell'area marina B, in un rettangolo di circa 300 m. di lato, con una distanza di circa 150 m. fra le boe per la creazione di un "campo boe a forma di quadrilatero" che consenta **l'ormeggio per i natanti** e funga da base di partenza e di arrivo per **visite e percorsi didattici nell'area marina protetta**.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: la realizzazione dell'intervento consentirà di valorizzare le peculiarità della Riserva, favorendo una frequentazione controllata delle zone marine accessibili da parte degli utenti delle società nautiche, stimolando una maggiore conoscenza dell'area protetta e diffondendo la conoscenza dei valori naturalistici; nel contempo l'iniziativa dovrebbe favorire lo sviluppo della flora sottomarina, ora depauperata, e il ripopolamento ittico dell'area, stante la prevista limitazione dell'ancoraggio.

- Azione 1.2.2.3: Recupero del tratto di costa denominato **Terrapieno "Acquario"**, da bonificare per la **restituzione alla fruizione pubblica della costa e del mare**. Sito nel Comune di Muggia (strada costiera), il terrapieno ha una lunghezza di circa un chilometro e una superficie complessiva di quasi 30.000 metri quadri e è, per estensione, il più grande spazio disponibile sul territorio muggesano e sul territorio dell'Unione Giuliana, da destinare a fini turistici e ludico balneari, in grado di **accrescere in modo significativo gli spazi per la balneazione e la ricreazione**. L'intervento prevede la realizzazione dei

necessari **servizi connessi** (es. aree di parcheggio, punti di ristorazione, servizi igienici, ecc.). L'area, a lungo interdetta a causa di complesse vicende giudiziarie, ha visto lo sblocco della complessa procedura amministrativa a metà del 2015 quando la Conferenza di servizi regionale ha approvato il progetto definitivo per la sua messa in sicurezza e bonifica. La realizzazione dell'opera è stata suddivisa in tre stralci funzionali. L'attività attualmente in fase di completamento (primo stralcio) riguarda la messa in sicurezza del tracciato ciclopedonale fronte mare e dei piazzali di parcheggio e la separazione fisica delle aree sistemate da quelle ancora da bonificare. Gli ulteriori due stralci riguardano la messa in sicurezza delle restanti superfici e, a seguire, la sistemazione finale del terrapieno con la realizzazione delle opere e degli arredi previsti nel progetto. Il costo complessivo dell'opera è stimato in € 6.937.960 ma, in base all'esperienza sin qui maturata grazie ai lavori già eseguiti, il progetto potrebbe essere rivisto e aggiornato consentendo anche significative riduzioni della spesa. Il Comune di Muggia ha già finanziato con fondi propri i costi relativi al primo stralcio per un importo di € 972.000. Inoltre, ha chiesto alla Regione la devoluzione a favore di questa opera di ulteriori € 910.000 inizialmente ricevuti per la realizzazione di un centro residenziale-semiresidenziale per anziani e disabili. Il DDL regionale in fase di approvazione prevede l'autorizzazione a tale devoluzione. I fondi così reperiti andrebbero ad aggiungersi ai € 400.000 già assegnati, per l'annualità 2017, con l'art. 12 della LR 31/2017. La richiesta di € 2.500.000 per ciascuno degli anni 2018 e 2019 consentirebbe di portare a compimento l'opera.

Risultati attesi per il triennio 2018 – 2020: a lavori completati si avrà la completa riapertura e fruizione pubblica dell'area, anche con la realizzazione della pista ciclopedonale (che è parte del più ampio percorso che giungerà sino al centro cittadino), degli spazi attrezzati per la balneazione, di due aree di parcheggio, dei servizi igienici, di alcuni spazi destinati alle attività ludico/sportive e di alcune strutture per la ristorazione.

- **Azione 1.2.2.4:** Recupero del tratto di costa, inquinato, denominato **Terrapieno di Barcola**, da bonificare per la **restituzione alla fruizione pubblica**. Ubicato nel Comune di Trieste, il sito inquinato del terrapieno di Barcola, che si sviluppa nell'ambito del Porto Vecchio tra il Molo 0 e la foce del Torrente Bovedo, ha una superficie complessiva stimata di circa 8,9 ettari. Il costo stimato per la bonifica è pari ad euro 26,8 milioni di euro, IVA compresa. L'area, secondo la dividente, è suddivisa tra l'area del patrimonio disponibile del Comune di Trieste pari a 3,8 ettari (ovvero il 42,7% della superficie totale), con un costo di intervento di bonifica stimato di circa 11,4 milioni di euro IVA compresa ($26,8 \times 3,8 / 8,9 = 11,4$) e l'area demaniale marittima in capo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale pari a 5,1 ettari (ovvero il 57,3% della superficie totale), con un costo di intervento di bonifica stimato di circa 15,4 milioni di euro IVA compresa ($26,8 \times 5,1 / 8,9 = 15,4$). Tenendo conto che il progetto di bonifica non può che riguardare l'area nella sua interezza, si ritiene di prevedere il finanziamento dell'intero progetto per l'importo complessivo di 26,8 milioni di euro, suddiviso nel triennio 2018-2020 come riportato nello schema al paragrafo 5 del presente documento (2018: euro 210.000,00 – 2019: euro 400.000,00 – 2020: euro 4.900.000,00). Per gli anni successivi, lo sviluppo dell'intervento prevede una spesa di euro 12 milioni nel 2021 e di euro 9,29 milioni nel 2022. Sarà cura del Comune di Trieste concordare con l'Autorità di Sistema Portuale le modalità attuative di intervento, da ritenersi in capo all'Autorità medesima, considerato che la maggior parte dell'area è ascritta a quest'ultimo soggetto il quale, tra l'altro, direttamente o a mezzo della società Porto Città, sin dal 2006, ha già curato la procedura di caratterizzazione e messa in sicurezza dell'intera area.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Avanzamento del progetto ed esecuzione interventi.

Obiettivo operativo 1.2.3: **Promozione e valorizzazione di strutture ricettive attraverso strategie comuni di informazione e formazione**

- Azione 1.2.3.1: Migliorare l'offerta turistica in funzione della domanda.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Mappatura dello stato di fatto e quantificazione delle richieste dei fruitori divise per tipologie; individuazione di incentivi necessari allo start up di nuovi investimenti criteri di finanziamento ed effettuare interventi e monitoraggi.

Obiettivo operativo 1.2.4: **Promozione del prodotto locale agricolo, alimentare, ittico artigianale, estrattivo di pietra ornamentale anche attraverso relazioni con gli istituti scolastici di formazione**

- Azione 1.2.4.1: Coordinare gli organismi del territorio, associazioni e attività di produzione per individuare delle **strategie comuni di promozione dei prodotti**.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: **Studio sui prodotti certificati locali (es. DOP, IGP)** per il piano di azione finalizzato alla promozione; Processo di diffusione dei prodotti e monitoraggio ed effettuare interventi di monitoraggio.

- Azione 1.2.4.2: Progettare la manutenzione del bosco nell'area di Basovizza (Comune di Trieste) con l'apporto del pascolo allo stato brado, nonché **prosecuzione ed estensione del progetto di "landa carsica"** approvato dalla Provincia di Trieste. Nel bilancio dell'UTI sono state allocate risorse pari a euro 121.603,00 per l'anno 2017, derivanti da trasferimenti dell'ex-Provincia di Trieste, per la prosecuzione del progetto. Quest'ultimo è stato oggetto di un accordo di programma tra la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste e la Regione AFVG denominato "Progetto di recupero ambientale della landa carsica in località Basovizza". Il progetto, nato nel 2004 per volontà della Provincia di Trieste con l'intento di garantire la realizzazione di interventi di **salvaguardia della biodiversità** all'interno dei SIC (Siti d'importanza comunitarie) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale) "Val Rosandra e Monte Cocusso". La Provincia di Trieste aveva stipulato una convenzione con la Cooperativa Pascolo Sociale di Basovizza a cui veniva affidato l'incarico di gestione della struttura di stabulazione da realizzarsi a carico della Provincia, nonché il recupero e la manutenzione dei pascoli all'interno dell'area interessata. Gli interventi, partiti nel 2008 sono stati realizzati per lotti temporali **estendendo le aree di pascolo** fruite. Lo stabulario è stato realizzato nel 2010 e gli interventi sul territorio hanno di fatto consentito la manutenzione delle aree boschive a favore della landa carsica, a beneficio del pascolo pur in presenza di zone di vincolo ambientale, rispondendo agli obiettivi e alle indicazioni del piano di gestione di Natura 2000. La cooperativa ha ottenuto l'autorizzazione all'esecuzione di ulteriori lotti di intervento da parte dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, è in corso il titolo abilitativo da parte del Comune di Trieste per l'operatività degli stessi. Il progetto pilota potrebbe essere esteso ad ulteriori lotti di intervento, di fatto rappresenta una buona coniugazione tra forme alternative di investimento a favore dello sviluppo zootecnico.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Nuova convenzione e completamento degli interventi con estensione dell'area di pascolo e miglioramento della

qualità del prodotto e prosecuzione del progetto e realizzazione di nuovi lotti di intervento.

- Azione 1.2.4.3: Completare le filiere agricole e la realizzazione di strutture produttive distilleria, spumantificio e impianto di stagionatura carni.

Il progetto complessivo è costituito da due lotti funzionali, di cui il secondo è previsto per il 2020, per una spesa pari a euro 700.000,00 e sono previsti cofinanziamenti da privati.

Nel territorio dell'UTI è stata identificata la necessità di impianti di distilleria, spumantizzazione e stagionatura carni/insaccati a completamento delle relative filiere agricole. Il Comune di Sgonico – Zgonik dispone di diverse aree edificate dismesse che ben si presterebbero ad ospitare tali impianti. Il progetto prevede, dopo l'identificazione dell'ubicazione degli impianti, la progettazione e realizzazione degli stessi in regime di cofinanziamento con privati, ottenendo il duplice effetto di valorizzare gli immobili di proprietà comunali impiegandoli a scopi produttivi a favore dell'intero comparto agricolo dell'UTI e limitrofi.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Individuazione siti idonei presso aree dismesse di Borgo Grotta Gigante (Comune di Sgonico/Zgonik); progettazione per lotti funzionali e ricerca di partner privati (Project financing) ed esecuzione lavori 1° lotto.

Obiettivo operativo 1.2.5: **Rivitalizzazione aree in disuso**

- Azione 1.2.5.1: Elaborare **linee guida per la riqualificazione di zone industriali e aree dismesse, comprese porzioni dei centri storici**; con l'obiettivo di incentivare i proprietari di case abbandonate al riutilizzo delle stesse a fini turistici (affittacamere, bed&breakfast).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Mappatura dei siti con evidenza delle specificità e delle potenzialità; condivisione e approvazione delle linee guida e elaborazione dei progetti di intervento e/o di incentivazione e finanziamento e avvio esecuzione degli interventi.

- Azione 1.2.5.2: **Ex Polveria** di Borgo Grotta Gigante- Brisciki: **infrastrutturazione del sito per l'impiego agricolo e turistico** (Comune di Sgonico/Zgonik). Presso l'abitato di Borgo Grotta Gigante – Briščiki, in Comune di Sgonico – Zgonik, in una zona di Carso pianeggiante, immersa nel verde è ubicata la ex polveriera (area militare dismessa) che il Comune ha acquisito dal Demanio militare. La zona si presta a un utilizzo zootecnico, compresi tutti i servizi accompagnatori possibili: istruzione, inserimento sociale, salute, turismo. L'attuale distribuzione degli edifici invita ad un impiego frammentato, a favore di diverse attività imprenditoriali e/o di volontariato. L'utilizzo dell'area presuppone la rimozione dei manufatti contenenti amianto e l'infrastrutturazione dell'area. La successiva concessione degli immobili prevede l'apporto di capitale privato, in regime di project financing, per l'adattamento dei singoli edifici all'uso proposto.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Progettazione interventi di infrastrutturazione; esecuzione lavori e Concessione in project financing della struttura (anche per lotti).

- Azione 1.2.5.3: **Scalo ferroviario** stazione di Prosecco- Proseška Postaja opere di urbanizzazione (Comune di Sgonico/Zgonik).

Si prevede un cofinanziamento da privati. Nel 2014 il Comune di Sgonico – Zgonik ha approvato un PAC di iniziativa pubblica per rivitalizzare lo scalo

ferroviario di Stazione di Prosecco – Proseška Postaja. Il piano attuativo prevede le **destinazioni idonee per lo scalo ferroviario (logistica, produzione artigianale industriale, servizi)** previa estensione o ristrutturazione delle **opere di urbanizzazione primaria (strade e impianti a rete)**. Ampie superfici nell'ambito del PAC sono di proprietà di RFI e Autorità Portuale di Trieste, inoltre dal porto di Trieste è stata trasferita una quota di “porto franco”.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Acquisizione aree ed esecuzione lavori.

- **Azione 1.2.5.4: Ex Caserma** di Borgo Grotta Gigante- Brisciki: infrastrutturazione del sito per l'impiego e artigianale di innovazione (Comune di Sgonico/Zgonik). L'ex caserma è un'area urbanizzata ubicata tra la frazione Borgo Grotta Gigante – Briščiki e Opicina (Trieste), ben collegata alla viabilità regionale e vicina al raccordo autostradale. Il Comune di Sgonico ha approvato uno studio di fattibilità per valutare diversi scenari sostenibili per rivitalizzare l'area. Al termine dell'iter di approvazione di una variante al PRGC, ora in fase di VAS, **si intende procedere alla pianificazione attuativa** dell'ex caserma e alla realizzazione delle **opere di urbanizzazione** nonché, in seguito alla **concessione delle strutture/edifici a privati**.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Pianificazione attuativa (PAC) e progetto ristrutturazione opere di urbanizzazione ed esecuzione lavori opere di urbanizzazione.

- **Azione 1.2.5.5: Ex cava** Milic, recupero di un deposito di inerti (Comune di Sgonico/Zgonik).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: esecuzione lavori.

- **Azione 1.2.5.6: Aerocampo di** Borgo Grotta Gigante- Brisciki, **recupero di un deposito di inerti per destinazione a uso turistico, culturale e ricreativo** (Comune di Sgonico/Zgonik). Presso l'aerocampo di Borgo Grotta Gigante – Briščiki era ubicato il cosiddetto “campo carri” a servizio della vicina caserma. Nell'area sono tutt'ora presenti diversi detriti ferrosi, oltre a svariati cumuli di detriti edili risalenti a diversi decenni fa (per i quali non si può ragionevolmente prevedere di identificare i responsabili). Dopo la **caratterizzazione dei rifiuti presenti e la rimozione degli stessi**, l'area può essere impiegata a fini turistici, ricreativi e sportivi. Un'area, già bonificata, è utilizzata saltuariamente per concerti e altri eventi.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Sondaggi e caratterizzazione materiali depositati; esecuzione lavori e Progettazione attuativa (PAC) e concessione in project financing della struttura.

- **Azione 1.2.5.7:** Trasformare dell'**ex scuola elementare** (ora centro culturale) di Col in incubatore d'impresa (Comune di Monrupino). L'edificio della ex scuola elementare di Col (ora centro culturale), oggi utilizzato saltuariamente e solo nella parte che oggi non necessita di ampi interventi manutentivi, potrebbe trovare una nuova vocazione come incubatore d'impresa. L'Amministrazione comunale ritiene che nuove imprese, attive nel terziario e con affari anche trasfrontalieri, potrebbero trovare una sede iniziale a Col in Comune di Monrupino – Repentabor. Il progetto preliminare, redatto nel 2007, deve essere opportunamente modificato, anche in termini di adeguamento sismico delle strutture. Si potrà poi procedere con la realizzazione delle opere.

Risultati attesi nel triennio 2017-2020: Completamento progettazione; Affidamento appalto dei lavori e Completamento dei lavori e affidamento gestione.

- **Azione 1.2.5.8: Recupero aree da bonificare e destinare ad attività portuale-industriale.** Il sito inquinato dell'**ex discarica di Via Errera** (Comune di Trieste), che insiste interamente su area demaniale marittima facente capo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, è ubicato in

corrispondenza di via Errera a Trieste ed è ricompreso nel Sito di Interesse Nazionale di Trieste di cui al D.M. 24.2.2003. Tale sito ha una superficie a terra di circa di 11 ettari, con uno sviluppo di costa a mare di circa 700 metri. Il relativo costo di messa in sicurezza permanente, come indicato dalla stessa Autorità di Sistema Portuale nello studio di fattibilità del 2016 è pari a 27,5 milioni di euro, IVA esclusa, e quindi pari a complessivi 33,5 milioni di euro. Si prevede pertanto una spesa complessiva pari a 33,5 milioni di euro, suddivisa nel triennio 2018-2020 come riportato nello schema al par. 5 del presente documento (2018: 11,1 milioni di euro - 2019: 11,2 milioni di euro - 2020: 11,2 milioni di euro). Si concorderanno con l'Autorità di Sistema Portuale le modalità attuative di intervento (e di eventuale quota parte di rimborso), necessariamente in capo all'Autorità di Sistema medesima, considerando che l'area ricade interamente in ambito demaniale marittimo e che l'Autorità di Sistema Portuale ha curato, sin dal 2004, la procedura di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza dell'area ed ha predisposto nel 2016 il citato studio di fattibilità relativo alla messa in sicurezza permanente del sito. Infine, va tenuto conto che il recupero di tale area può costituire per l'Autorità di Sistema Portuale un possibile rilancio economico-produttivo di aree portuali-industriali dismesse. Risultati attesi nel triennio 2017-2020: Avanzamento del progetto ed esecuzione di interventi.

Obiettivo strategico 1.3: Definire un piano comune coordinato della viabilità di area vasta in relazione agli accessi e ai collegamenti nel perimetro dell'UTI

Obiettivo operativo 1.3.1: **Migliorare le criticità generate dal movimento veicolare e dal transito dei mezzi pesanti nelle aree del Carso e sul lungomare promuovendo i collegamenti con mezzi pubblici nell'ambito del territorio dell'UTI**

- Azione 1.3.1.1: Mappatura e restituzione cartografica delle criticità e proposte operative per progetti cantierabili.

Risultati attesi nel triennio 2017-2020: Crono programma in relazione a possibili progetti cantierabili e coordinamento con gli uffici regionali di competenza e avvio di progetti e monitoraggio sullo stato di fatto

Ambito strategico 2: Un territorio coeso e solidale

L'Ambito strategico del Piano dell'Unione si concentra su quattro obiettivi strategici. Il primo (2.1) è un obiettivo di sistema, che mira a rafforzare la *governance* del Servizio sociale a livello di UTI Giuliana, definendo su diversi aree (integrazione socio-sanitaria, abitare, lavoro, economia solidale) politiche e strategie di intervento condivise tra i diversi soggetti pubblici e privati che concorrono a realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali sul territorio. L'obiettivo 2.2 è volto a rafforzare il sistema della domiciliarità per i diversi target di utenza (persone anziane auto e non autosufficienti, persone con disabilità, minori e famiglie). Gli ultimi due obiettivi strategici 2.3 e 2.4 sono finalizzati rispettivamente da un lato a rafforzare le misure di contrasto alla povertà anche in raccordo con iniziative nazionali e regionali, dall'altro a promuovere lo sviluppo di comunità attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali e con il rafforzamento delle attività del consolidato Programma Habitat-Microarea. Gli obiettivi strategici così individuati sono stati tradotti in obiettivi operativi ed azioni.

Obiettivo strategico 2.1: Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli attori pubblici e privati (profit e no profit) del territorio per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi

Obiettivo operativo 2.1.1: **Definire servizi, interventi e standard minimi di qualità omogenei nel territorio, anche ai sensi della L. 328/2001**

- Azione 2.1.1.1: Analisi della **struttura organizzativa dei Servizi Sociali comunali** in base al nuovo assetto istituzionale e eventuale riorganizzazione degli stessi in un'ottica di maggiore razionalizzazione.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: si prevede di potenziare il sistema di welfare locale, elaborando proposte di omogeneizzazione dei Servizi Sociali in base al nuovo assetto istituzionale e razionalizzando laddove possibile i servizi e creando **procedure condivise**. Razionalizzare i servizi e gli interventi in un'ottica di sistema e creando economie di scala. **Predisposizione degli spazi adeguati per le sedi del Servizio sociale.**

- Azione 2.1.1.2: Ampliare lo strumento dell'accreditamento dei servizi nelle sue diverse forme per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio Sociale.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Definire i servizi che saranno interessati da strumenti di accreditamento e a tipologia di accreditamento più adeguata.

Condividere gli strumenti di accreditamento che si intendono adottare in modo omogeneo sul territorio dell'UTI

Obiettivo operativo 2.1.2: **Migliorare ed estendere le pratiche di integrazione sociosanitaria**

- Azione 2.1.2.1: Aggiornamento e implementazione dei quattro **Protocolli di integrazione sociosanitaria** sottoscritti da Ambito 1.1 Duino Aurisina, Ambito 1.2 Trieste, Ambito 1.3 Muggia e ASUITs (Procedure comuni per l'attività sociosanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i; Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità; Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane; Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi)

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Consolidare l'attuazione in modo omogeneo nel territorio dell'UTI dei Protocolli di integrazione sociosanitaria, con eventuali aggiornamenti laddove necessari

Obiettivo operativo 2.1.3: **Perfezionare il sistema di raccordo tra il SSC e i servizi pubblici e/o privati per operanti nell'area formazione/lavoro**

- Azione 2.1.3.1: Miglioramento delle buone prassi operative tra il SSC, i servizi regionali per l'impiego, il Centro regionale per l'orientamento e gli enti di formazione operanti nel territorio dell'UTI giuliana.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Perfezionare e monitorare le **prassi operative e accordi formali** tra SSC e i servizi regionali per l'impiego e l'orientamento (CPI/COR). Attuazione di prassi operative di raccordo omogenee tra Servizio sociale comunale dell'UTI e gli enti di formazione locali per quanto riguarda le competenze trasversali. **Migliorare l'occupabilità dei soggetti svantaggiati.**

- Azione 2.1.3.2: Assicurare ai giovani l'accesso al mercato del lavoro, in particolare rispetto al target dei NEET (*not in education, employment or training*)

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Definizione di progettualità e organizzazione dei mezzi, avvio degli interventi e loro monitoraggio

Obiettivo operativo 2.1.4: **Consolidare le azioni di governance sul tema dell'abitare**

- Azione 2.1.4.1: Prosecuzione delle attività del Tavolo Territoriale (L.R.1/2016).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Rafforzare sul territorio dell'UTI giuliana i raccordi con ATER. Razionalizzare la presenza di sportelli integrati per la risposta a problemi abitativi e loro messa in rete. Avviare progettualità innovative nell'ambito delle attività del Tavolo Territoriale per le politiche abitative con affidamento esterno (es. **Housing sociale**, coabitazione solidale, Amministrazione condominiale sociale e Tutor di condominio, Interventi di manutenzione sugli alloggi i e destinati a progetti specifici). Rafforzare le politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato e sviluppo di comunità di vicinato. Valorizzazione del patrimonio edilizio cittadino.

- Azione 2.1.4.2: Rafforzare la rete di soggetti che sul territorio occupano di grave marginalità adulta.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Avviare specifica progettualità nell'ambito della **Grave marginalità adulta** in base a quanto presentato nell'ambito del progetto PON Avviso 4, a cui l'UTI Giuliana Ambito 1.2 Trieste ha partecipato quale partner di un progetto presentato dalla Regione FVG-Direzione Centrale Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali. Reperimento di **alloggi per la definizione di progetti di supporto abitativo** alle persone in grave marginalità adulta, con particolare riferimento a percorsi innovativi quali l'Housing first. Reperimento spazi destinati alla realizzazione di laboratori socio occupazionali .Adeguamento alloggi e spazi per Housing first e per laboratori socio-occupazionali.

Obiettivo operativo 2.1.5: **Promuovere raccordi con le scuole e le agenzie educative in un'ottica di promozione del benessere dei giovani, con particolare riferimento ai minori con disabilità**

- Azione 2.1.5.1: Sviluppo di progetti con le scuole e il Terzo Settore in un'ottica di prevenzione e promozione del benessere dei minori (es. progetti contrasto all'abbandono scolastico).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Attraverso specifiche attività di prevenzione, rafforzare iniziative rivolte alla prevenzione e alla promozione del benessere rivolti in particolare a giovani a rischio di esclusione sociale/drop out scolastico. Ridurre i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.

- Azione 2.1.5.2: Migliorare il raccordo con le scuole rispetto agli interventi a supporto delle persone con disabilità .

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Attuare progettualità a supporto delle esigenze dei minori con Bisogni educativi speciali, in raccordo con le scuole e le agenzie dedicate e predisposizione di appositi spazi.

Obiettivo operativo 2.1.6: **Promuovere forme di economia solidale, con particolare riguardo all'agricoltura sociale, in raccordo con il terzo settore**

- Azione 2.1.6.1: **Recupero di un'area agricola** di proprietà del **Comune di Muggia** per la sua destinazione sociale-didattica in collaborazione con soggetti del terzo settore.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Promuovere una rete a supporto delle iniziative di agricoltura sociale, in un'ottica di filiera. Attività propedeutiche saranno lo studio e l'analisi delle potenzialità dell'area in cui si colloca il terreno destinato ad ospitare attività di agricoltura sociale. Una volta individuato il soggetto a attuatore (gestione e attivazione sociale), si procederà con la realizzazione opere di urbanizzazione, l'abbattimento barriere (zona accessibile: carrabile, pedonale, ad alta accessibilità) e la realizzazione della recinzione. Si prevede il completamento delle opere esterne (percorsi, pavimentazioni, recupero acque piovane, ecc.) sull'area rea destinata ad ospitare attività di agricoltura sociale, l'individuazione e acquisto arredi e la realizzazione di aree produttive per autoconsumo e per vendita; zona

ricreativa; parcheggio, ecc. Nel 2019 si prevede di avviare **la coltivazione di colture e la sperimentazione delle attività sociali**.

Obiettivo strategico 2.2: Rafforzare la domiciliarità e sostenere le famiglie nelle diverse aree di utenza

Obiettivo operativo 2.2.1: **Rafforzare la domiciliarità a favore delle persone anziane auto e non autosufficienti**

- Azione 2.2.1.1 : Sviluppo dei progetti di domiciliarità innovativa.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: nell'ambito del Piano Locale della domiciliarità, realizzare **appartamenti domotici per anziani (almeno 5 appartamenti per annualità)** e loro inserimento nell'offerta dei servizi. Nello specifico: si prevede la definizione di percorsi di **domiciliarità innovativa**, secondo le Linee guida regionali, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie, con particolare riferimento a **domotica e smart technology** (smart health communities) e relativo adeguamento di appartamenti. Tale iniziativa potrebbe avere ricadute positive ad ampio spettro, permettendo di creare sinergie con attività private for profit che nel territorio di occupano di domotica e biotech. Accanto a ciò, proseguiranno le iniziative che i SSC attuano per sostenere le famiglie e i caregiver nella permanenza a domicilio della persona anziana e per promuovere e valorizzare la rete di soggetti privati, singoli o associati, a supporto della permanenza degli anziani al proprio domicilio.

- Azione 2.2.1.2 : Migliorare l'informazione e il supporto nelle pratiche burocratiche tramite un servizio di tutoraggio.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: avvio progetto per servizio informativo per anziani e famiglie e predisposizione di appositi spazi.

- Azione 2.2.1.3: Rafforzamento delle progettualità a favore dell'invecchiamento attivo.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Rafforzare i percorsi di prevenzione e socialità rivolti alle persone anziane. Avviare progetti di volontariato sociale rivolto alle persone anziane, valorizzando le competenze acquisite nel corso della vita.

- Azione 2.2.1.4: Rafforzare l'offerta semiresidenziale per anziani non autosufficienti.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: completamento **centro semiresidenziale per anziani non autosufficienti per l'accoglienza e cura dei soggetti affetti da malattie dementiche**, in particolare rispetto alla predisposizione degli **spazi esterni** (giardino) e dell'acquisto di **arredi specialistici**. Avvio del centro semiresidenziale per anziani non autosufficienti per l'accoglienza e cura dei soggetti affetti da malattie dementiche.

- Azione 2.2.1.5: Realizzazione struttura per il **Pronto intervento residenziale e domiciliare** (recupero **struttura Giardino presso il Centro per l'anziano** di Via Carlo de Marchesetti).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Avviare le attività di adeguamento della struttura Giardino presso il Centro per l'anziano -al momento non

utilizzata- da predisporre a Pronto Intervento residenziale e domiciliare in un'**ottica di riduzione della deistituzionalizzazione**. A tal fine si prevede anche il **rifacimento del contro cottura** che serve pasti alle strutture per anziani del Comune di Trieste.

- Azione 2.2.1.6: Realizzare una **struttura destinata a servizi semiresidenziali e residenziali per anziani e disabili in località Aquilinia-Muggia** attraverso un project-financing.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: dopo aver individuato tramite la procedura di gara (project financing) di trovare il partner privato cofinanziatore del progetto, si prevede di affidare gli incarichi e avviare i lavori per realizzare la struttura destinata a servizi semiresidenziali e residenziali per anziani e disabili in località Aquilinia-Muggia.

Obiettivo operativo 2.2.3: **Migliorare i servizi rivolti alle persone con disabilità, in modo da promuovere contesti comunitari inclusivi**

- Azione 2.2.3.1 : Diversificare l'offerta di **strutture residenziali e semiresidenziali** rivolte a persone con **disabilità**.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Implementare i centri diurni per **persone anziane con disabilità**, che costituiscono un tagert specifico sempre più numeroso e a cui l'offerta di strutture semiresidenziali del territorio non risponde. In questo modo si cerca anche di rafforzare le esperienze di autonomia abitativa per persone anziane con disabilità, anche a seguito del venir meno del supporto familiare (in particolare dei genitori).

- Azione 2.2.3.2 : Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio (progetto già dalla Provincia finanziato con la L.41/96).

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Rafforzare la diffusione della metodologia integrata "Laboratorio di **accessibilità-LabAc**", avviata con il PdZ 2012-2015. Ampliare, informatizzare e divulgare la mappatura dei percorsi urbani e rurali accessibili con lo sviluppo di specifiche progettualità. Nel complesso quindi ci si attende di favorire lo sviluppo del turismo accessibile e miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità.

Obiettivo operativo 2.2.4: **Mantenimento degli standard d offerta dei servizi residenziali pubblici alla luce del nuovo regolamento regionale**

- Azione 2.2.4.1: Qualificazione dell'**offerta residenziale per anziani non autosufficienti**.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Adeguamento strutture residenziali comunali.

Obiettivo operativo 2.2.5: **Rafforzare i servizi e gli interventi a favore dei minori e delle loro famiglie e promuovere la permanenza dei minori in famiglia.**

- Azione 2.2.5.1: Supporto all'avvio del **Centro per le famiglie**.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: **Predisposizione di una sede del Servizio sociale (appartamento già individuato) per la realizzazione delle attività del Centro per le famiglie.** Rafforzare le attività del Centro per le famiglie in raccordo con il terzo settore (es. corsi genitorialità, attività informativa , attività rivolte alla cittadinanza ecc.).

- Azione 2.2.5.2: Miglioramento dell'offerta dei servizi rivolti ai **giovani** con particolare riferimento al **passaggio all'età adulta**.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Rafforzare specifici servizi, interventi e progettualità rivolti ai giovani con particolare riferimento al passaggio all'età adulta.

Obiettivo strategico 2.3: Promuovere misure di contrasto alla povertà secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona

Obiettivo operativo 2.3.1: **Rafforzare gli strumenti di contrasto alla povertà.**

- Azione 2.3.1.1: Rafforzare gli strumenti di empowerment personale e di **inclusione socio-lavorativa**.

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Attuare percorsi di empowerment e di automutoaiuto rivolti a persone in situazione di povertà e fragilità, con particolare attenzione alla componente femminile. Attuare strumenti di inserimento e reinserimento lavorativo, con il supporto del terzo settore e dell'imprenditorialità locale.

Obiettivo strategico 2.4: Promuovere lo sviluppo di comunità

Obiettivo operativo 2.4.1: **Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso laboratori di innovazione sociale e comunitaria**

- Azione 2.4.1.1: Attivare percorsi di **welfare di vicinato**

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Avvio laboratorio di innovazione sociale e diffusione buone pratiche, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di social networking.

- Azione 2.4.1.2: Prosecuzione delle attività del Programma Habitat Microaree

Risultati attesi nel triennio 2018-2020: Rafforzamento attività Programma **Habitat Microaree** e adeguamento strutture, in particolare per le zone Habitat Microaree che al momento non hanno una sede adeguata alle attività svolte.

Ambito strategico n. 3: Un territorio di opportunità

Obiettivo strategico 3.1: Favorire il raggiungimento dei migliori livelli di istruzione anche attraverso il perseguimento della qualità delle strutture e attrezzature scolastiche

Obiettivo operativo 3.1.1: Definizione di un piano strategico di interventi per l'edilizia scolastica, con particolare riguardo alla scuola secondaria, per garantire spazi e strutture rispondenti alle esigenze di una qualificata istruzione, nell'ambito del Piano regionale di dimensionamento scolastico

- **Azione 3.1.1.1:** Analizzare dei fabbisogni presso i singoli Comuni e individuazione delle ipotesi di intervento, nell'ambito di un percorso partecipato con i principali portatori di interesse.

Risultati attesi nel triennio 2017-2020: Organizzazione dei mezzi e delle competenze; elaborazione del Piano ed Avvio dei primi interventi del Piano strategico.

Obiettivo strategico 3.2: Promuovere la pratica sportiva in tutte le fasce d'età

Obiettivo operativo 3.2.1: Supportare le associazioni sportive del territorio

- **Azione 3.2.1.1:** Erogazione di contributi.

Risultati attesi nel triennio 2017-2020: Individuazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi e finanziamento di specifiche iniziative.

Ambito strategico n. 4: Un nuovo modello di ente locale

Obiettivo strategico 4.1: Mettere a punto gli elementi necessari per la governance di area vasta

Obiettivo operativo 4.1.1: **Dotare l'Ente di una adeguata struttura normativa e organizzativa anche ai sensi della L. 38/2001, individuando gli strumenti di gestione per le funzioni da esercitare, con riguardo particolare alla centralizzazione degli acquisti e forniture e alla individuazione di ulteriori uffici unificati**

- **Azione 4.1.1.1**: Definire l'organigramma dell'UTI; costituire le commissioni degli assessori ed approvare il regolamento di organizzazione dell'UTI ed eventuali altri regolamenti necessari.

Risultati attesi nel triennio 2017-2020: Approvazione dell'organigramma per l'avvio della struttura; approvazione del regolamento di organizzazione e di altri regolamenti necessari; individuazione degli strumenti di gestione per le funzioni da esercitare, con riguardo particolare alla centralizzazione degli acquisti, forniture e servizi ed individuazione di ulteriori uffici unificati; inoltre monitorare gli strumenti ed eventuali adeguamenti.

Obiettivo operativo 4.1.2 : **Sviluppare la programmazione europea 2014-2020 per il perseguimento delle strategie dell'Ente, in chiave transfrontaliera e coordinare programmi e finanziamenti**

- **Azione 4.1.2.1**: Organizzare l'Ufficio progetti europei quale struttura di supporto per lo sviluppo delle politiche degli ambiti strategici dell'UTI; analisi dei fabbisogni dei Comuni e coinvolgere gli altri enti territoriali per la copianificazione e la programmazione transfrontaliera (GAL, CC, Consorzi, Promoturismo FVG).

Risultati attesi nel triennio 2017-2020: Primo avvio dell'Ufficio progetti europei e primo coordinamento degli enti con la finalità di elaborare un piano comune di azioni condivise. Funzionamento a regime dell'Ufficio progetti europei; stesura di un crono programma di azioni suddiviso nei settori tematici di competenza per il triennio,

in funzione dei procedimenti partecipati di programmazione e monitoraggio sul programma e prosecuzione dei progetti.

Obiettivo operativo 4.1.3: **Organizzazione di un ufficio operativo di supporto agli enti territoriali per la raccolta dei dati informatici di conoscenza del territorio nelle tematiche di pianificazione, viabilità ambiente, trasporti, scuolabus ed edilizia scolastica**

- Azione 4.1.3.1: Rendere accessibili le informazioni territoriali e integrare il programma WEBGIS realizzato dalla Provincia di Trieste già in condivisione con gli enti, con l'obiettivo di supportare la pianificazione di area vasta.

Risultati attesi nel triennio 2017-2020: Individuare le risorse umane e strumentali necessarie all'aggiornamento del programma e allo sviluppo di nuove tematiche necessarie alla pianificazione di area vasta e Mantenimento del sistema, monitoraggio dei dati e restituzione delle problematiche di sviluppo individuate e verifica degli accessi esterni al programma.

4. Il cofinanziamento

**degli interventi previsti dall'Intesa per lo sviluppo ai sensi dell'articolo 14, comma 9 della legge regionale
17 luglio 2015, n. 18**

La questione del cofinanziamento dei progetti e interventi previsti nel quadro generale definito dall'Intesa per lo sviluppo è stata affrontata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la circolare della Direzione centrale delle autonomie locali e coordinamento delle riforme del 10 ottobre 2017, n. 10210/P ad oggetto "Adempimenti in vista della definizione dei contenuti dell'Intesa per lo sviluppo 2018-2020. Prime indicazioni tecniche e calendarizzazione incontro tecnico di approfondimento".

Nell'ambito delle direttive contenute nella predetta circolare è stato precisato che l'Unione, per cofinanziare l'intervento, può utilizzare le risorse del fondo ordinario degli investimenti previsto dalla legge 18/2015. A tal proposito si richiama l'articolo 14, comma 9 lettera a.) della citata legge regionale, ove è stabilito che le Unioni territoriali intercomunali sono destinatarie di un fondo ordinario per investimenti, assegnato d'ufficio, e che a titolo di rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare alla Regione, entro due anni dall'erogazione, una certificazione attestante l'avvenuta erogazione della quota ricevuta per spese di investimento.

In considerazione di quanto sopra, **l'Uti Giuliana – Julijska Mtu si impegna a cofinanziare gli interventi che saranno oggetto dell'Intesa per lo sviluppo 2018 – 2020 con quote del fondo ordinario per gli investimenti.** La misura del cofinanziamento è fissata sin da ora nel 10% della spesa iscritta nelle previsioni di cui allo schema riportato al paragrafo 5. del presente documento, **con riferimento a ciascuna azione e a ciascuna delle tre annualità ricomprese nell'Intesa.**

Nell'ambito dell'operazione di cui sopra verrà prioritariamente utilizzato il fondo ordinario relativo all'annualità 2016, in disponibilità di cassa dell'Uti Giuliana – Julijska Mtu, con il quale saranno finanziate le quote di cofinanziamento degli interventi ricompresi nell'Intesa per l'annualità 2018 e, nel contempo, le quote di cofinanziamento relative alle annualità 2019 e 2020 saranno stanziare nel bilancio pluriennale.

5. Piano 2018-2020: schema delle strategie, degli obiettivi e delle azioni con evidenza della previsione di spesa e delle priorità degli investimenti

AMBITO STRATEGICO N. 1: Un territorio dalle forti potenzialità

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	RISULTATI 2018	RISULTATI 2019	RISULTATI 2020	LR 31/17 art. 12 Euro	Previsione di spesa Euro (al lordo del cofinanziamento del 10%: cfr. paragrafo 4)			PRIORITA' degli investimenti per "Intesa"
							2017	2018	2019	
1.1 Definire le politiche di area vasta del territorio	1.1.1 Pervenire a una visione unitaria e condivisa dei singoli aspetti di area vasta che interessano l'UTI Giuliana-Julijaska MTU.	1.1.1.1 Elaborare il Piano strategico di area vasta dell'Unione.	- Definizione di una prima bozza di piano con il supporto delle competenze messe a disposizione da ComPA; - identificazione dei principali stakeholders e presentazione della bozza nell'ambito di un convegno pubblico; - approvazione del primo Piano dell'unione.	- Individuazione di indicatori di impatto delle politiche sviluppate con il Piano; - elaborazione del primo piano di comunicazione delle politiche del Piano.	- Gestione a regime della pianificazione dello sviluppo locale e della relativa comunicazione.	/	5.000,00	8.000,00	8.000,00	(spesa corrente)
1.2 Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, della costa e del mare, anche in funzione turistica	1.2.1 Valorizzazione della rete dei percorsi della mobilità lenta.	1.2.1.1 Ripristinare e manutenere i percorsi esistenti.	Mappatura dell'esistente, suddivisa per tipologia di percorsi e individuazione delle esigenze di intervento.	Approvazione progetti e avvio degli interventi di manutenzione.	Prosecuzione degli interventi.	17.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Priorità
		1.2.1.2 Sistemazione della pista ciclo-pedonale lungo la SP 33 del Villaggio del pescatore- Comune di Duino Aurisina.	Acquisizione dei pareri di legge sul progetto ed espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori.	Realizzazione dell'opera.		13.000,00	/	181.000,00	/	Priorità
		1.2.1.3 Realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la viabilità del Comune di San Dorligo della Valle/Dolina: percorso Dolina/ Bagnoli della Rosandra/Boljunec.	Redazione e approvazione dei progetti.	Realizzazione interventi.	Certificato di regolare esecuzione.	/	10.000,00	180.000,00	2.000,00	Priorità
		1.2.1.4 Realizzazione del collegamento tra le piste ciclopedonali della Val Rosandra (Comune di Dolina) e della Parenzana (Comune di Muggia).	Individuazione del collegamento.	Approvazione del progetto.	Realizzazione dell'opera.	/	€ 2.000,00	€ 8.000,00	190.000,00	

		1.2.1.5 Realizzazione di una pista ciclopedonale tra il Villaggio del Pescatore e l'ex cava-Comune di Duino Aurisina.	Progettazione del percorso ciclabile.	Acquisizione pareri ed espletamento della gara per l'esecuzione lavori.	Opera realizzata.	/	21.000,00	/	354.000,00	
1.2.2 Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica.	1.2.2.1	Intensificare i collegamenti marittimi, anche transfrontalieri; promuovere percorsi turistici via mare lungo la costa e adeguare le strutture di approdo lungo la costa.	Ricognizione dello stato di fatto e delle ipotesi già elaborate; individuazione di nuovi servizi sperimentali.	Approvazione dei progetti per nuovi interventi.	Realizzazione degli interventi.	5.000,00	/	150.000,00	150.000,00	Priorità
	1.2.2.2	Favorire le escursioni a mare a scopo turistico e didattico.	Attuazione del progetto per la posa di boe a mare nella riserva regionale Falesie di Duino-Comune di Duino Aurisina.	Definizione di ulteriori interventi.	Definizione di ulteriori interventi.	25.000,00	/	/	/	Priorità
	1.2.2.3	Recupero di tratti di costa da bonificare e destinare a fruizione pubblica: Terrapieno "Acquario"- Comune di Muggia.	Avanzamento del progetto: Progettazione esecutiva del secondo stralcio; approvazione in sede di conferenza di servizi; avvio di procedura di gara per l'affidamento dei lavori.	Completamento del progetto: Aggiudicazione della gara relativa al secondo stralcio ed esecuzione delle opere; affidamento dell'incarico di progettazione del terzo stralcio e approvazione del progetto esecutivo; avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori.	/	400.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	/	Priorità
	1.2.2.4	Recupero tratti di costa da bonificare e destinare a fruizione pubblica: Terrapieno di Barcola (Comune di Trieste).	Avanzamento del progetto.	Interventi.	Interventi.	200.000,00	/	/	/	Priorità
						/	210.000,00	400.000,00	4.900.000,00	Priorità
1.2.3 Promozione e valorizzazione di strutture ricettive attraverso strategie comuni di informazione e formazione.	1.2.3.1	Migliorare l'offerta turistica in funzione della domanda.	Mappatura dello stato di fatto e quantificazione delle richieste dei fruitori divise per tipologie.	Individuazione di incentivi necessari allo start up di nuovi investimenti criteri di finanziamento.	Interventi e monitoraggi.		30.000,00	500.000,00	500.000,00	

	1.2.4 Promozione del prodotto locale agricolo, alimentare, ittico artigianale, estrattivo di pietra ornamentale anche attraverso relazioni con gli istituti scolastici di formazione.	1.2.4.1 Coordinare gli organismi del territorio, associazioni e attività di produzione per individuare strategie comuni per la promozione dei prodotti.	Studio sui prodotti certificati locali (es. DOP, IGP) per il piano di azione finalizzato alla promozione.	Processo di diffusione dei prodotti e monitoraggio.	Processo di diffusione dei prodotti e monitoraggio.	/	20.000,00			(spesa corrente)
		1.2.4.2 Prosecuzione ed estensione del progetto di "landa carsica".	Completamento degli interventi con estensione dell'area di pascolo e miglioramento della qualità del prodotto.	Prosecuzione del progetto e realizzazione di nuovi lotti di intervento.	Prosecuzione del progetto e realizzazione di nuovi lotti di intervento.	/	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
		1.2.4.3 Realizzazione di strutture produttive a completamento delle filiere agricole (distilleria, spumantificio e impianto di stagionatura carni).	Individuazione siti idonei presso aree dismesse di Borgo Grotta Gigante (Comune di Sgonico/Zgonik).	Progettazione per lotti funzionali e ricerca di partner privati. (Project financing).	Esecuzione lavori 1° lotto.	/	20.000,00	100.000,00	700.000,00	
	1.2.5 Rivitalizzare aree in disuso.	1.2.5.1 Elaborare linee guida per la riqualificazione di zone industriali e aree dismesse, comprese porzioni dei centri storici.	Mappatura dei siti con evidenza delle specificità e delle potenzialità.	Condivisione e approvazione delle linee guida; definizione degli interventi e delle forme di incentivazione.	Finanziamento ed avvio degli interventi.	30.000,00			3.000.000,00	Priorità
		1.2.5.2 Ex Polveria di Borgo Grotta Gigante-Brisciki: infrastrutturazione del sito per l'impiego agricolo e turistico (Comune di Sgonico/Zgonik).	Progettazione interventi di infrastrutturazione.	Esecuzione lavori.	Concessione in project financing della struttura (anche per lotti).	/	30.000,00	500.000,00	200.000,00	
		1.2.5.3 Scalo ferroviario stazione di Prosecco-Proseska Postaja opere di urbanizzazione (Comune di Sgonico/Zgonik).	Acquisizione aree.	Esecuzione lavori.		/	200.000,00	600.000,00	/	Priorità

		1.2.5.4 Ex Caserma di Borgo Grotta Gigante-Brisicki: infrastrutturazione del sito (Comune di Sgonico/Zgonik).	/	Pianificazione attuativa (PAC) e progetto ristrutturazione opere di urbanizzazione.	Esecuzione lavori opere di urbanizzazione.	/	/	40.000,00	800.000,00	
		1.2.5.5 Ex cava Milic: recupero di un deposito di inerti (Comune di Sgonico/Zgonik).	Esecuzione lavori.	/	/	/	200.000,00	/	/	
		1.2.5.6 Aerocampo di Borgo Grotta Gigante-Brisicki: recupero di un deposito di inerti (Comune di Sgonico/Zgonik).	Sondaggi e caratterizzazione materiali depositati.	Esecuzione lavori e Progettazione attuativa (PAC).	Concessione in project financing della struttura.	/	30.000,00	400.000,00	200.000,00	
		1.2.5.7 Trasformazione dell'ex scuola elementare di Col in incubatore d'impresa (Comune di Monrupino).	Completare la progettazione.	Affidamento appalto dei lavori.	Completamento dei lavori e affidamento gestione.	/	160.000,00	1.200.000,00	/	Priorità
		1.2.5.8 Recupero aree da bonificare e destinare ad attività portuale-industriale: EX DISCARICA DI VIA ERRERA.	Avanzamento del progetto.	Interventi.	Interventi.		11.100.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00	
1.3 Definire un piano comune coordinato della viabilità di area vasta in relazione agli accessi e ai collegamenti nel perimetro dell'UTI	1.3.1 Migliorare le criticità generate dal movimento veicolare e dal transito dei mezzi pesanti nelle aree del Carso e sul lungomare promuovendo i collegamenti con mezzi pubblici nell'ambito del territorio dell'UTI.	1.3.1.1 Mappatura e restituzione cartografica delle criticità e proposte operative per progetti cantierabili.	Crono programma in relazione a possibili progetti cantierabili e coordinamento con gli uffici regionali di competenza .	Avvio di progetti e monitoraggio sullo stato di fatto.	Avvio di progetti e monitoraggio sullo stato di fatto.	30.000,00	500.000,00	500.000,00	/	Priorità

AMBITO STRATEGICO N. 2: Una comunità coesa e solidale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	RISULTATI 2018	RISULTATI 2019	RISULTATI 2020	LR 31/17 art.12 Euro	Previsione di spesa Euro (al lordo del cofinanziamento del 10%: cfr. paragrafo 4)			PRIORITA' degli investimenti per "intesa"
2.1 Condividere politiche e strategie di intervento con gli attori pubblici e privati (profit e no profit) del territorio per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi	2.1.1 Definire servizi, interventi e standard minimi di qualità omogenei nel territorio, anche ai sensi della L. 328/2001.	2.1.1.1 Analisi della struttura organizzativa dei Servizi sociali comunali in base al nuovo assetto istituzionale.	Elaborare proposte di omogeneizzazione dei Servizi sociali in base al nuovo assetto istituzionale. Elaborazione modalità e degli standard qualitativi dei servizi erogati. Adeguamento nuove sedi del Servizio sociale.	Adozione di eventuali modifiche della struttura organizzativa dei Servizi sociali comunali in base al nuovo assetto istituzionale. Monitoraggio e valutazione degli standard qualitativi dei servizi erogati. Razionalizzare i servizi e gli interventi in un'ottica di sistema e creando economie di scala. Potenziare il sistema di welfare locale. Adeguamento nuove sedi Servizio sociale.	Consolidamento delle eventuali modifiche della struttura organizzativa dei Servizi sociali comunali in base al nuovo assetto istituzionale. Monitoraggio e valutazione degli standard qualitativi dei servizi erogati. Razionalizzare i servizi e gli interventi in un'ottica di sistema e creando economie di scala. Potenziare il sistema di welfare locale.		300.000,00	300.000,00	/	Priorità
		2.1.1.2 Ampliare lo strumento dell'accreditamento dei servizi nelle sue diverse forme.	Definire i servizi che saranno interessati da strumenti di accreditamento e a tipologia di accreditamento più adeguata. Condivisione degli strumenti di accreditamento che si intendono adottare in modo omogeneo sul territorio dell'UTI.	Avviare le modalità di accreditamento. Valutare l'andamento delle nuove modalità di affidamento dei servizi per l'UTI.	Avviare le modalità di accreditamento. Valutare l'andamento delle nuove modalità di affidamento dei servizi per l'UTI.	/	/	/	/	
	2.1.2 Migliorare ed estendere le pratiche di integrazione sociosanitaria.	2.1.2.1 Aggiornamento e implementazione dei Protocolli di integrazione sociosanitaria.	Consolidare l'attuazione in modo omogeneo nel territorio dell'UTI dei Protocolli di integrazione sociosanitaria , con eventuali aggiornamenti laddove necessari.	Consolidare l'attuazione in modo omogeneo nel territorio dell'UTI dei Protocolli di integrazione sociosanitaria , con eventuali aggiornamenti laddove necessari.	Consolidare l'attuazione in modo omogeneo nel territorio dell'UTI dei Protocolli di integrazione sociosanitaria , con eventuali aggiornamenti laddove necessari.	/	/	/	/	

	2.1.3 Perfezionare il sistema di raccordo tra il SSC e i servizi pubblici e/o privati per operanti nell'area formazione/lavoro.	2.1.3.1 Miglioramento delle buone prassi operative tra il SSC, i servizi regionali per l'impiego, il Centro regionale per l'orientamento e gli enti di formazione operanti nel territorio dell'UTI giuliana.	Perfezionare e monitorare le prassi operative e accordi formali tra SSC e i servizi regionali per l'impiego e l'orientamento (CPI/COR). Definire prassi operative di raccordo omogenee tra il Servizio sociale comunale dell'UTI e gli enti di formazione locali per quanto riguarda le competenze trasversali.	Perfezionare e monitorare le prassi operative e accordi formali tra SSC e i servizi regionali per l'impiego e l'orientamento (CPI/COR). Attuazione di prassi operative di raccordo omogenee tra Servizio sociale comunale dell'UTI e gli enti di formazione locali per quanto riguarda le competenze trasversali. Potenziare la qualificazione e l'occupabilità dei soggetti svantaggiati.	Perfezionare e monitorare le prassi operative e accordi formali tra SSC e i servizi regionali per l'impiego e l'orientamento (CPI/COR). Attuazione di prassi operative di raccordo omogenee tra Servizio sociale comunale dell'UTI e gli enti di formazione locali per quanto riguarda le competenze trasversali. Potenziare la qualificazione e l'occupabilità dei soggetti svantaggiati.	/	361.642,00 (fondi PON avviso 3/2016)	361.642,00 (fondi PON avviso 3/2016)		
		2.1.3.2 Assicurare ai giovani l'accesso al mercato del lavoro, elaborando progetti operativi a partire dalle proposte effettuate nello studio sui NEET (<i>not in education, employment or training</i>) realizzato dalla Provincia nel 2015/2016.	Definizione della progettualità, organizzazione dei mezzi e delle competenze.	Attuazione dei primi interventi, monitoraggio verifica.	Eventuale ridefinizione e prosecuzione degli interventi.	/	/	/	/	
	2.1.4 Consolidare le azioni di governance sul tema dell'abitare.	2.1.4.1 Prosecuzione delle attività del Tavolo Territoriale (L.R.1/2016).	Rafforzare sul territorio dell'UTI giuliana i raccordi con ATER .	Rafforzare sul territorio dell'UTI giuliana i raccordi con ATER. Razionalizzare la presenza di sportelli integrati per la risposta a problemi abitativi e loro messa in rete.	Rafforzare sul territorio dell'UTI giuliana i raccordi con ATER. Razionalizzare la presenza di sportelli integrati per la risposta a problemi abitativi e loro messa in rete.	/				

			<p>Definire progettualità innovative nell'ambito delle attività del Tavolo Territoriale per le politiche abitative (es. Coabitazione solidale, Amministrazione condominiale sociale e Tutor di condominio, Interventi di manutenzione sugli alloggi individuati dalla mappatura e destinati a progetti specifici).</p>	<p>Avvio di progettualità innovative nell'ambito delle attività del Tavolo Territoriale per le politiche abitative con affidamento esterno (es. Housing sociale , coabitazione solidale, Amministrazione condominiale sociale e Tutor di condominio, Interventi di manutenzione sugli alloggi i e destinati a progetti specifici).</p> <p>Rafforzare le politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato e sviluppo di comunità di vicinato.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio edilizio cittadino.</p>	<p>Prosecuzione di progettualità innovative nell'ambito delle attività del Tavolo Territoriale per le politiche abitative con affidamento ad hoc(es. Housing sociale , coabitazione solidale, Amministrazione condominiale sociale e Tutor di condominio, Interventi di manutenzione sugli alloggi ie destinati a progetti specifici).</p> <p>Rafforzare le politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato e sviluppo di comunità di vicinato.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio edilizio cittadino.</p>		150.000,00	500.000,00	500.000,00		
		2.1.4.2	<p>Rafforzare la rete di soggetti che sul territorio occupano di grave marginalità adulta.</p>	<p>Reperimento di alloggi per la definizione di progetti di supporto abitativo alle persone in grave marginalità adulta, con particolare riferimento a percorsi innovativi quali l'Housing first.</p> <p>Reperimento spazi destinati alla realizzazione di laboratori socio occupazionali .</p>	<p>Mantenere l'attività dei progetti individuati.</p> <p>Mantenere attività laboratori socio-occupazionali.</p> <p>Adeguamento spazi destinati alla realizzazione di laboratori socio-occupazionali.</p>	<p>Mantenere l'attività dei progetti individuati</p> <p>Mantenere attività laboratori socio-occupazionali.</p> <p>Adeguamento spazi destinati alla realizzazione di laboratori socio-occupazionali.</p>		50.000,00	100.000,00	100.000,00	
2.1.5	Promuovere raccordi con le scuole e le agenzie educative in un'ottica di promozione del benessere dei giovani, con particolare riferimento ai minori con disabilità.	2.1.5.1	<p>Sviluppo di progetti con le scuole e il Terzo Settore in un'ottica di prevenzione e promozione del benessere dei minori (es. progetti contrasto all'abbandono scolastico).</p>	<p>Rafforzare iniziative rivolte alla prevenzione e alla promozione del benessere rivolti in particolare a giovani a rischio di esclusione sociale/drop out scolastico.</p> <p>Ridurre i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.</p>	<p>Rafforzare iniziative rivolte alla prevenzione e alla promozione del benessere rivolti in particolare a giovani a rischio di esclusione sociale/drop out scolastico.</p> <p>Ridurre i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.</p>	<p>Rafforzare iniziative rivolte alla prevenzione e alla promozione del benessere rivolti in particolare a giovani a rischio di esclusione sociale/drop out scolastico.</p> <p>Ridurre i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.</p>	/	/	/	/	

		2.1.5.2 Migliorare il raccordo con le scuole rispetto agli interventi a supporto delle persone con disabilità.	Avviare progettualità a supporto delle esigenze dei minori con Bisogni educativi speciali.	Attuare progettualità a supporto delle esigenze dei minori con Bisogni educativi speciali, in raccordo con le scuole e le agenzie dedicate.	Attuare progettualità a supporto delle esigenze dei minori con Bisogni educativi speciali, in raccordo con le scuole e le agenzie dedicate.	/	100.000,00	200.000,00	200.000,00	
2.1.6 Promuovere forme di economia solidale, con particolare riguardo all'agricoltura sociale, in raccordo con il terzo settore.	2.1.6.1 Recupero di un'area agricola di proprietà del Comune di Muggia per la sua destinazione sociale-didattica in collaborazione con soggetti del terzo settore.	<p>Promuovere una rete a supporto delle iniziative di agricoltura sociale, in un'ottica di filiera.</p> <p>Studio analisi delle potenzialità dell'area in cui si colloca il terreno destinato ad ospitare attività di agricoltura sociale.</p> <p>Individuazione soggetto attuatore (gestione e attivazione sociale).</p> <p>Realizzazione opere di urbanizzazione; abbattimento barriere (zona accessibile: carrabile, pedonale, ad alta accessibilità); recinzione.</p>	<p>Rafforzare la filiera dell'agricoltura sociale e sviluppare altre filiere di economia solidale, anche in un'ottica di imprenditorialità sociale. Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate.</p> <p>Completamento delle opere esterne (percorsi, pavimentazioni, recupero acque piovane, ecc.) sull'area rea destinata ad ospitare attività di agricoltura sociale</p> <p>Individuazione e acquisto arredi.</p> <p>Realizzazione di aree produttive per autoconsumo e per vendita; zona ricreativa; parcheggio, ecc.</p>	<p>Rafforzare la filiera dell'agricoltura sociale e sviluppare altre filiere di economia solidale anche in un'ottica di imprenditorialità sociale. Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate.</p> <p>Avvio della sperimentazione delle diverse colture</p> <p>Avvio delle attività sociali, didattiche e ricreative</p>	50.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Priorità	

2.2 Rafforzare la domiciliarità e sostenere le famiglie nelle diverse aree di utenza	2.2.1 Rafforzare la domiciliarità a favore delle persone anziane auto e non autosufficienti.	2.2.1.1 Sviluppo dei progetti di domiciliarità innovativa.	Consolidamento del Piano locale della domiciliarità. Avviare progetto per la definizione di percorsi di domiciliarità innovativa, secondo le Linee guida regionali. Definizione di forme innovative di domiciliarità con il supporto delle nuove tecnologie, con particolare riferimento a domotica e smart technology (smart health communities) e relativo adeguamento di appartamenti.	Consolidamento del Piano locale della domiciliarità. Rafforzare il progetto per la definizione di percorsi di domiciliarità innovativa, secondo le Linee guida regionali. Definizione di forme innovative di domiciliarità con il supporto delle nuove tecnologie, con particolare riferimento a domotica e smart technology (smart health communities) e relativo adeguamento di appartamenti. Sostenere le famiglie e i caregiver nella permanenza a domicilio della persona anziana con progettualità dedicate. Promuovere e valorizzare la rete di soggetti privati, singoli o associati, a supporto della permanenza degli anziani al proprio domicilio. Valorizzare dei distretti della domotica e del biotech.	Consolidamento del Piano locale della domiciliarità. Rafforzare il progetto per la definizione di percorsi di domiciliarità innovativa, secondo le Linee guida regionali. Definizione di forme innovative di domiciliarità con il supporto delle nuove tecnologie, con particolare riferimento a domotica e smart technology (smart health communities) e relativo adeguamento di appartamenti. Sostenere le famiglie e i caregiver nella permanenza a domicilio della persona anziana con progettualità dedicate. Promuovere e valorizzare la rete di soggetti privati, singoli o associati, a supporto della permanenza degli anziani al proprio domicilio. Valorizzare i distretti della domotica e del biotech.		350.000,00	350.000,00	350.000,00	Priorità
		2.2.1.2 Migliorare l'informazione e il supporto nelle pratiche burocratiche tramite un servizio di tutoraggio.	Elaborazione di un progetto per l'apertura di un ufficio dedicato.	Avvio sperimentale del nuovo servizio e adeguamento spazi.	Messa a regime e consolidamento del nuovo servizio e adeguamento spazi.		25.000,00	100.000,00	100.000,00	
		2.2.1.3 Rafforzamento delle progettualità a favore dell'invecchiamento attivo.	Rafforzare i percorsi di prevenzione e socialità rivolti alle persone anziane.	Rafforzare i percorsi di prevenzione e socialità rivolti alle persone anziane. Avviare progetti di volontariato sociale rivolto alle persone anziane, valorizzando le competenze acquisite nel corso della vita.	Rafforzare i percorsi di prevenzione e socialità rivolti alle persone anziane. Attuare progetti di volontariato sociale rivolto alle persone anziane, valorizzando le competenze acquisite nel corso della vita.		/	/	/	

		2.2.1.4 Rafforzare l'offerta semiresidenziale per anziani non autosufficienti.	Avviare le attività per la costituzione di un centro semiresidenziale per anziani non autosufficienti per l'accoglienza e cura dei soggetti affetti da malattie dementigene. Avviare un centro di ricerca e studio per la valutazione, ricerca e analisi dei processi degenerativi e per l'applicazione di nuovi approcci e strumenti operativi.	Implementare il centro semiresidenziale per anziani non autosufficienti per l'accoglienza e cura dei soggetti affetti da malattie dementigene. Implementare il centro di ricerca e studio per la valutazione, ricerca e analisi dei processi degenerativi e per l'applicazione di nuovi approcci e strumenti operativi. Avviare un punto per il supporto ai care-giver. Acquisto arredi specialistici per struttura semiresidenziale.	Implementare il centro semiresidenziale per anziani non autosufficienti per l'accoglienza e cura dei soggetti affetti da malattie dementigene. Implementare il centro di ricerca e studio per la valutazione, ricerca e analisi dei processi degenerativi e per l'applicazione di nuovi approcci e strumenti operativi. Implementare il punto per il supporto ai care-giver . Acquisto arredi specialistici per struttura semiresidenziale.	90.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Priorità
		2.2.1.5 Realizzazione struttura per il Pronto intervento residenziale e domiciliare (recupero struttura Giardino presso il Centro per l'anziano di Via Carlo de Marchesetti attualmente inutilizzata in quanto non a norma).		Avviare le attività di adeguamento della struttura -al momento non utilizzata- da predisporre a Pronto Intervento residenziale e domiciliare in un'ottica di riduzione della deistituzionalizzazione.	Prosecuzione delle attività di adeguamento della struttura da predisporre a Pronto Intervento residenziale e domiciliare in un'ottica di riduzione della deistituzionalizzazione.	/		1.000.000,00	1.000.000,00	
			Rifacimento centro cottura della struttura.	Rifacimento centro cottura della struttura.	Rifacimento centro cottura della struttura.	/	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
		2.2.1.6 Realizzare una struttura destinata a servizi semiresidenziali e residenziali per anziani e disabili in località Aquilinia-Muggia attraverso un project-financing.	Tramite la procedura di gara (project financing) trovare il partner privato cofinanziatore del progetto. Affidamento degli incarichi e avvio dei lavori.	Prosecuzione dei lavori di realizzazione della struttura.	Completamento dell'opera.	/	200.000,00	600.000,00	400.000,00	

	2.2.2 Migliorare i servizi rivolti alle persone con disabilità, in modo da promuovere contesti comunitari inclusivi.	2.2.2.1 Diversificare l'offerta di strutture residenziali e semiresidenziali rivolte a persone con disabilità.	Sviluppo di un modello di centro diurno per persone anziane con disabilità. Rafforzare le esperienze di autonomia abitativa per persone con disabilità.	Implementare i centri diurni per persone anziane con disabilità. Rafforzare le esperienze di autonomia abitativa per persone con disabilità.	Implementare i centri diurni per persone anziane con disabilità. Rafforzare le esperienze di autonomia abitativa per persone con disabilità.		60.000,00	250.000,00	250.000,00	
		2.2.2.2 Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio (progetto già dalla Provincia finanziato con la L.41/96).	Rafforzare la diffusione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc". Sviluppo del turismo accessibile e miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità.	Rafforzare la diffusione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc". Ampliare, informatizzare e divulgare la mappatura dei percorsi urbani e rurali accessibili con lo sviluppo di specifiche progettualità. Sviluppo del turismo accessibile e miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità.	Rafforzare la diffusione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc". Ampliare, informatizzare e divulgare la mappatura dei percorsi urbani e rurali accessibili con lo sviluppo di specifiche progettualità. Sviluppo del turismo accessibile e miglioramento dell'autonomia delle persone con disabilità.		/	/	/	
	2.2.3 Mantenimento degli standard d'offerta dei servizi residenziali pubblici alla luce del nuovo regolamento regionale.	2.2.3.1 Qualificazione dell'offerta residenziale per anziani non autosufficienti.	Avviare la fase preliminare del processo di riclassificazione .	Adeguamento strutturale degli edifici per l'adeguamento del livello di riclassificazione richiesto.	Attuazione degli interventi richiesti.	/	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	2.2.4 Rafforzare i servizi e gli interventi a favore dei minori e delle loro famiglie e promuovere la permanenza dei minori in famiglia.	2.2.4.1 Supporto all'avvio del Centro per le famiglie.	Avviare un Centro per le famiglie.	Rafforzare le attività del Centro per le famiglie in raccordo con il terzo settore (es. corsi genitorialità, attività informativa , attività rivolte alla cittadinanza ecc.). Allestimento sede comunale per la realizzazione delle attività del centro per le famiglie.	Rafforzare le attività del Centro per le famiglie in raccordo con il terzo settore (es. corsi genitorialità, attività informativa , attività rivolte alla cittadinanza ecc.).	/	100.000,00 (cofinanziamento in questo caso pari al 50%)	/	/	Priorità
	2.2.4.2 Miglioramento dell'offerta dei servizi rivolti ai giovani con particolare riferimento al passaggio all'età adulta.	Diversificare l'offerta di servizi e interventi rivolti ai giovani con particolare riferimento al passaggio all'età adulta (es. gruppi appartamento, progetti di educativa ecc.).	Attivare specifici servizi , interventi e progettualità rivolti ai giovani con particolare riferimento al passaggio all'età adulta (es. gruppi appartamento, progetti di educativa ecc.).	Rafforzare specifici servizi , interventi e progettualità rivolti ai giovani con particolare riferimento al passaggio all'età adulta (es. comunità dedicate, progetti di educativa ecc.).		50.000,00	150.000,00	150.000,00		

2.3. Promuovere misure di contrasto alla povertà secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona	2.3.1. Rafforzare gli strumenti di contrasto alla povertà.	2.3.1.1 Rafforzare gli strumenti di empowerment personale e di inclusione socio-lavorativa.	Definire percorsi di empowerment e di automutuoaiuto rivolti a persone in situazione di povertà e fragilità, con particolare attenzione alla componente femminile. Definire strumenti di inserimento e reinserimento lavorativo, con il supporto del terzo settore e dell'imprenditorialità locale.	Attivare percorsi di empowerment e di automutuoaiuto rivolti a persone in situazione di povertà e fragilità, con particolare attenzione alla componente femminile. Attivare strumenti di inserimento e reinserimento lavorativo, con il supporto del terzo settore e dell'imprenditorialità locale.	Attuare percorsi di empowerment e di automutuoaiuto rivolti a persone in situazione di povertà e fragilità, con particolare attenzione alla componente femminile. Attuare strumenti di inserimento e reinserimento lavorativo, con il supporto del terzo settore e dell'imprenditorialità locale.		/	/	/	
2.4. Promuovere lo sviluppo di comunità	2.4.1. Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso laboratori di innovazione sociale e comunitaria.	2.4.1.1 Attivare percorsi di welfare di vicinato.	Definizione percorsi laboratoriali di innovazione sociale (es. social street, banche del tempo condominiali ecc.), anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di social networking.	Avvio laboratorio di innovazione sociale e diffusione buone pratiche, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di social networking.	Avvio laboratorio di innovazione sociale e diffusione buone pratiche, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di social networking.					
		2.4.1.2 Prosecuzione delle attività del Programma Habitat Microaree.	Rafforzamento attività; programma habitat ed adeguamento strutture.	Rafforzamento attività; programma habitat ed adeguamento strutture.	Rafforzamento attività; programma habitat ed adeguamento strutture.	/	50.000,00	150.000,00	150.000,00	

AMBITO STRATEGICO N. 3: Un territorio di opportunità

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	RISULTATI 2018	RISULTATI 2019	RISULTATI 2020	LR 31/17 art. 12 euro	Previsione di spesa Euro (al lordo del cofinanziamento del 10%: cfr. paragrafo 4)			
3.1 Favorire il raggiungimento dei migliori livelli di istruzione anche attraverso il perseguimento della qualità delle strutture e attrezzature scolastiche	3.1.1 Definire un piano strategico di interventi per l'edilizia scolastica, con particolare riguardo alla scuola secondaria, per garantire spazi e strutture rispondenti alle esigenze di una qualificata istruzione, nell'ambito del Piano regionale di dimensionamento scolastico.	3.1.1.1 Analisi dei fabbisogni presso i singoli Comuni e individuazione delle ipotesi di intervento, nell'ambito di un percorso partecipato con i principali portatori di interesse.	Programmazione delle opere e avvio interventi di edilizia scolastica.	Progettazione ed avvio interventi di edilizia scolastica.	Progettazione ed avvio interventi di edilizia scolastica.	/	40.000,00	200.000,00	200.000,00	
3.2 Promuovere la pratica sportiva in tutte le fasce d'età	3.2.1 Supportare le associazioni sportive del territorio.	3.2.1.1 Erogazioni di contributi.	Individuare i criteri per l'assegnazione dei contributi.	Finanziamento di specifiche iniziative.	Finanziamento di specifiche iniziative.	/		60.000,00	60.000,00	(spesa corrente)

AMBITO STRATEGICO N. 4: Un nuovo modello di ente locale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	RISULTATI 2018	RISULTATI 2019	RISULTATI 2020	LR 31/17 art.12 Euro	Previsione di spesa Euro (al loro del cofinanziamento del 10%: Cfr. paragrafo 4)			
4.1 Mettere a punto gli elementi necessari per la governance di area vasta	4.1.1 Dotare l'Ente di una adeguata struttura normativa e organizzativa anche ai sensi della L. 38/2001, individuando gli strumenti di gestione per le funzioni da esercitare, con riguardo particolare alla centralizzazione degli acquisti e forniture e alla individuazione di ulteriori uffici unificati.	a) Definire l'organigramma dell'UTI; b) Costituire le commissioni degli assessori; c) Approvare il regolamento di organizzazione dell'UTI ed eventuali altri regolamenti necessari.	a) Approvazione dell'organigramma per l'avvio della struttura; b) Approvazione del regolamento di organizzazione e di altri regolamenti necessari; c) individuazione degli strumenti di gestione per le funzioni da esercitare, con riguardo particolare alla centralizzazione degli acquisti, forniture e servizi; d) individuazione di ulteriori uffici unificati.	Monitoraggio degli strumenti ed eventuali adeguamenti.	Monitoraggio degli strumenti ed eventuali adeguamenti.	/	/	/	/	

	<p>4.1.2 Sviluppare la programmazione europea 2014-2020 per il perseguimento delle strategie dell'Ente, in chiave transfrontaliera e coordinare programmi e finanziamenti</p>	<p>a) Organizzare l'Ufficio progetti europei quale struttura di supporto per lo sviluppo delle politiche degli ambiti strategici dell'UTI; b) Analisi dei fabbisogni dei Comuni; c) Coinvolgere gli altri enti territoriali per la copianificazione e la programmazione transfrontaliera (GAL, CC, Consorzi, Promoturismo FVG).</p>	<p>a) Primo avvio dell'Ufficio progetti europei; b) Primo coordinamento degli enti con la finalità di elaborare un piano comune di azioni condivise.</p>	<p>a) Funzionamento a regime dell'Ufficio progetti europei; b) Stesura di un crono programma di azioni suddiviso nei settori tematici di competenza per il triennio, in funzione dei procedimenti partecipati di programmazione .</p>	<p>Monitoraggio sul programma e prosecuzione dei progetti.</p>	/	/	/		
	<p>4.1.3 Organizzazione di un ufficio operativo di supporto agli enti territoriali per la raccolta dei dati informatici di conoscenza del territorio nelle tematiche di pianificazione, viabilità ambiente, trasporti, scuolabus ed edilizia scolastica.</p>	<p>Rendere accessibili le informazioni territoriali e integrare il programma WEBGIS realizzato dalla Provincia di Trieste già in condivisione con gli enti, con l'obiettivo di supportare la pianificazione di area vasta.</p>	<p>Individuare le risorse umane e strumentali necessarie all'aggiornamento del programma e allo sviluppo di nuove tematiche necessarie alla pianificazione di area vasta.</p>	<p>Mantenimento del sistema, monitoraggio dei dati e restituzione delle problematiche di sviluppo individuate e verifica degli accessi esterni al programma.</p>	<p>Mantenimento del sistema, monitoraggio dei dati e restituzione delle problematiche di sviluppo individuate e verifica degli accessi esterni al programma.</p>		/	/	/	

6. Cronogrammi di attuazione e di finanziamento per le annualità 2017-2020

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.1	Azioni 1.2.1.1	2019 – cronoprogramma di attuazione												2019 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Valorizzare la rete dei percorsi mobilità lenta	Fase 8. Espletamento gara e affidamento esecuzione	x	x	x	x	x	x	x							
		Fase 9. Realizzazione primi interventi sul territorio									x	x	x	x	x	
		TOTALE													200.000,00	
															TOTALE	200.000,00

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.1	Azioni 1.2.1.1	2020 – cronoprogramma di attuazione												2020 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Valorizzare la rete dei percorsi mobilità lenta	Fase 10. Sviluppo ulteriori interventi sul territorio in funzione delle risorse ipotizzate	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		200.000,00
		TOTALE													200.000,00	

CRONOPROGRAMMA n. 2

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2.	Obiettivo operativo 1.2.1	Azioni 1.2.1.2 Sistemazione della pista ciclopedonale lungo la SP del Villaggio del Pescatore – Comune di Duino Aurisina	2017 – cronoprogramma di attuazione												2017 cronoprogramma finanziario		
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Valorizzare la rete dei percorsi mobilità lenta	Fase 1. Redazione del capitolato d'appalto per l'affidamento dell'incarico												x			
		Fase 2. Impegno di spesa e avvio gara per incarico progettazione													x	x	13.000,00
		Fase 3. Progettazione														x	
		Fase 4. Validazione e liquidazione														x	
TOTALE															13.000,00		

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.1	Azioni 1.2.1.2	2018 – cronoprogramma di attuazione												2018 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Valorizzare la rete dei percorsi mobilità lenta	Fase 5. Acquisizione pareri di legge	x	x	x	x	x	x	x	x						
		Fase 6. Redazione documentazione gara lavori e gara lavori									x	x	x	x		
		Fase 7. Affidamento lavori													x	
TOTALE															0,00	

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.1	Azioni 1.2.1.2	2019 – cronoprogramma di attuazione												2019 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Valorizzare la rete dei percorsi mobilità lenta	Fase 8. Esecuzione lavori	x	x	x	x	x	x	x							
		Fase 9. Certificato regolare esecuzione									x					
TOTALE															181.000,00	

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.1	Azioni 1.2.1.2	2020 – cronoprogramma di attuazione												2020 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Valorizzare la rete dei percorsi mobilità lenta															
			TOTALE												0,00	

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.1	2020 – cronoprogramma di attuazione												2020 cronoprogramma finanziario
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 10. Sviluppo di ulteriori interventi sul territorio ed esecuzione degli stessi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	150.000,00
													TOTALE	150.000,00	

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.2	2020 – cronoprogramma di attuazione												2020 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 9. Certificato regolare esecuzione			x											
													TOTALE	0,00		

CRONOPROGRAMMA n. 5

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.3 Recupero di tratti di costa da bonificare e destinare a fruizione pubblica – ACQUARIO - Muggia	2017 – cronoprogramma di attuazione												cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 1. Predisposizione disciplinare di incarico per progettazione prima fase secondo lotto dei lavori											X			
		Fase 2. Affidamento incarico di progettazione													X	30.000
		TOTALE														30000

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.3	2018 – cronoprogramma di attuazione												cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 3. Avvio della gara della procedura di affidamento		X	X											
		Fase 4. Affidamento Lavori				X										
		Fase 5. Esecuzione lavori					X	X	X	X						370.000
		Fase 6. Predisposizione disciplinare di incarico per progettazione seconda fase secondo lotto dei lavori		X												
		Fase 7. Affidamento incarico di progettazione seconda fase secondo lotto			X											50.000
		Fase 8. Avvio gara procedura affidamento lavori					X									
		Fase 9. Affidamento lavori							X							250.000
		Fase 10. Esecuzione lavori								X	X	X	X	X	X	2.200.000
TOTALE														2.870.000,00		

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.3	2019 – cronoprogramma di attuazione												cronoprogramma finanziario		
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 11.. Predisposizione disciplinare di incarico per progettazione ultimo lotto dei lavori	X														
		Fase 12. Affidamento incarico progettazione ultimo lotto dei lavori	X	X													50.000
		Fase 13. Avvio gara procedura affidamento lavori				X											
		Fase 14. Affidamento lavori						X									250.000
		Fase 15. Esecuzione lavori							X	X	X	X	X	X			2.200.000
		TOTALE															2.500.000,00

CRONOPROGRAMMA n. 6

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.4 Recupero tratti di costa da bonificare e destinare a fruizione pubblica: TERRAPIENO DI BARCOLA	2017 – cronoprogramma di attuazione												2017 cronoprogramma finanziario		
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 1. Redazione e stipula atto convenzionale Comune di Trieste – Autorità di Sistema Portuale (ASP)											x	x			
		Fase 2. Predisposizione Analisi di Rischio aggiornata da parte di ASP														x	
		TOTALE															

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.4	2018 – cronoprogramma di attuazione												2018 cronoprogramma finanziario			
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC				
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 2. Predisposizione Analisi di Rischio aggiornata da parte di ASP	x														10.000	
		Fase 3. Approvazione da parte della Regione dell'Analisi di Rischio dell'intero sito		x	x													
		Fase 4. Redazione del capitolato d'appalto per l'affidamento dell'incarico progettuale				x	x											
		Fase 5. Impegno di spesa e avvio gara per incarico progettuale della Messa in Sicurezza Permanente					x	x										
		Fase 6. Predisposizione elaborati per la Messa in Sicurezza Permanente (MISP) del sito							x	x	x							200.000
		Fase 7. Richiesta ed acquisizione pareri ed autorizzazioni del progetto											x	x	x			
		TOTALE													210.000			

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.4	2019 – cronoprogramma di attuazione												2019 cronoprogramma finanziario		
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 8. Richiesta ed acquisizione pareri ed autorizzazioni del progetto	x	x	x	x											
		Fase 9. Liquidazione incarico progettuale MISP				x											300.000
		Fase 10. Gara d'appalto e affidamento dell'esecuzione					x	x	x	x	x	x	x				
		Fase 11. Predisposizione opere propedeutiche prioritarie													x		100.000
			TOTALE												400.000		

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.4	2020 – cronoprogramma di attuazione												2020 cronoprogramma finanziario
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 11. Predisposizione opere propedeutiche prioritarie	x	x	x	x									900.000
		Fase 12. Esecuzione primo lotto					x	x	x	x	x	x	x	x	4.000.000
		TOTALE												4.900.000	

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.4	2021 – cronoprogramma di attuazione												2021 cronoprogramma finanziario
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 12. Esecuzione primo lotto	x	x	x										4.000.000
		Fase 13. Esecuzione secondo lotto		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	8.000.000
		TOTALE												12.000.000	

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.4	2022 – cronoprogramma di attuazione												2022 cronoprogramma finanziario
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 14. Esecuzione terzo lotto e saldo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			9.290.000
		TOTALE												9.290.000	

CRONOPROGRAMMA n. 6 bis

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.4 Recupero tratti di costa da bonificare e destinare a fruizione pubblica: TERRAPIENO DI BARCOLA	2017 – cronoprogramma di attuazione												2017 cronoprogramma finanziario		
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 1. Progettazione di un parcheggio in area Bovedo											x	x	x		
		Fase 2. Gara															
		Fase3. Realizzazione del parcheggio															
		TOTALE															

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.2	Azioni 1.2.2.4	2018 – cronoprogramma di attuazione												2018 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Incentivare l'incremento della fruizione del mare in funzione ricreativa e turistica	Fase 1. Progettazione di un parcheggio in area Bovedo	x													
		Fase 2. Gara		x	x	x										
		Fase3. Realizzazione del parcheggio					x	x	x	x						
		TOTALE														200.000

CRONOPROGRAMMA n. 7

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.5	Azioni 1.2.5.1 Elaborare linee guida per riqualificazione di zone industriali e aree dismesse, comprese porzioni di centri storici	2017 – cronoprogramma di attuazione												2017 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Rivitalizzare aree in disuso	Fase 1. Redazione del capitolato d'appalto per l'affidamento dell'incarico											x	x		
		Fase 2. Impegno di spesa e avvio gara per incarico													x	
		Fase 3. Assemblaggio documenti e progetti.													x	
		TOTALE														

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.5	Azioni 1.2.5.1	2018 – cronoprogramma di attuazione												2018 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Rivitalizzare aree in disuso	Fase 4. Affidamento incarico		x												
		Fase 5. Consegna delle ipotesi di linee guida, mappatura dei siti, liquidazione prima fase incarico						x								10.000,00
		Fase 6. Condivisione dei risultati e individuazione priorità e possibili progetti					x	x	x							
		Fase 7. Tavoli di concertazione con gli stakeholder			x	x	x	x	x	x	x					
		Fase 8. Consulenza sui progetti in corso per applicazione delle linee guida comuni finalizzate al riuso di aree dismesse	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	5.000,00
		Fase 9. Ipotesi progettuale su un'area del centro storico di un Comune individuato fra le priorità											x	x	x	5.000,00
		Fase 10. Individuazione delle possibili forme di incentivazione ai privati per nuovi utilizzi, liquidazione incarico											x	x	x	10.000,00
TOTALE													30.000,00			

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.5	Azioni 1.2.5.1	2019 – cronoprogramma di attuazione												2019 cronoprogramma finanziario
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Rivitalizzare aree in disuso	Fase 11. Verifica sugli interventi di investimento sul territorio in funzione delle risorse impegnate	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
TOTALE															

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.2	Obiettivo operativo 1.2.1	Azioni 1.2.1.1	2020 – cronoprogramma di attuazione												2020 cronoprogramma finanziario
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio	Rivitalizzare aree in disuso	Fase 12. Sviluppo di ulteriori interventi sul territorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
TOTALE														3.000.000,00	

CRONOPROGRAMMA n. 8

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.3	Obiettivo operativo 1.3.1	Azioni 1.3.1.1 Mappatura e restituzione cartografica delle criticità e proposte operative	2017 – cronoprogramma di attuazione												2017 cronoprogramma finanziario	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
Definire un piano comune coordinato della viabilità di area vasta in relazione agli accessi e ai collegamenti nel perimetro dell'UTI	Migliorare le criticità generate dal movimento veicolare e dal transito dei mezzi pesanti nelle aree del Carso e sul lungomare promuovendo collegamenti con mezzi pubblici nell'ambito del territorio dell'UTI	Fase 1. Redazione del capitolato d'appalto per l'affidamento dell'incarico											x	x		
		Fase 2. Impegno di spesa e avvio gara per incarico													x	
		Fase 3. Assemblaggio documenti e progetti													x	
		TOTALE														

Ambito strategico 1 Obiettivo strategico 1.3	Obiettivo operativo 1.3.1	Azioni 1.2.2.1	2018 – cronoprogramma di attuazione												2018 cronoprogramma finanziario
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Definire un piano comune coordinato della viabilità di area vasta in relazione agli accessi e ai collegamenti nel perimetro dell'UTI	Migliorare le criticità generate dal movimento veicolare e dal transito dei mezzi pesanti nelle aree del Carso e sul lungomare promuovendo collegamenti con mezzi pubblici nell'ambito del territorio dell'UTI	Fase 4. Affidamento incarico		x											
		Fase 5. Consegna progetto di fattibilità e condivisione dei risultati, liquidazione 1° fase incarico					x								5.000,00
		Fase 6. Tavoli di concertazione con stakeholder				x	x	x	x						
		Fase 7. Richiesta pareri e autorizzazioni dei progetti, liquidazione 2°fase incarico esecutivo								x	x	x	x	x	5.000,00
TOTALE												10.000,00			

CRONOPROGRAMMI n. 9 e n. 10

AMBITO STRATEGICO N. 2: UNA COMUNITA' COESA E SOLIDALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Rafforzare la domiciliarità e sostenere le famiglie nelle diverse aree di utenza

Obiettivo Operativo	Azioni	Dettaglio Azioni	2017 – cronoprogramma di attuazione				BUDGET PER AZIONE (cronoprogramma finanziario)
			I trimestre	II trimestre	III trimestre	VI trimestre	
2.2.1 Rafforzare la domiciliarità a favore delle persone anziane auto e non autosufficienti	2.2.1.4 Rafforzare l'offerta semiresidenziale per anziani non autosufficienti	Sistemazione esterna struttura semiresidenziale per anziani Ralli: <i>le attività verranno avviate nel 2018</i>					€ 0,00
		TOTALE				€ 0,00	

Obiettivo Operativo	Azioni	Dettaglio Azioni	2018 – cornoprogramma di attuazione				BUDGET PER AZIONE (cronoprogramma finanziario)
			I trimestre	II trimestre	III trimestre	VI trimestre	
2.2.1 Rafforzare la domiciliarità a favore delle persone anziane auto e non autosufficienti	2.2.1.4 Rafforzare l'offerta semiresidenziale per anziani non autosufficienti	Sistemazione esterna struttura semiresidenziale per anziani Ralli: - elaborazione progetto; - gara per affidamento incarico a soggetto esterno; - avvio e conclusione dei lavori.	x	x	x		€ 90.000,00
		Acquisto arredi specialistici per struttura semiresidenziale	x	x	x	x	€ 50.000,00
		TOTALE				€ 140.000,00	

Obiettivo Operativo	Azioni	Dettaglio Azioni	2019 – cornoprogramma di attuazione				BUDGET PER AZIONE (cronoprogramma finanziario)
			I trimestre	II trimestre	III trimestre	VI trimestre	
2.2.1 Rafforzare la domiciliarità a favore delle persone anziane auto e non autosufficienti	2.2.1.4 Rafforzare l'offerta semiresidenziale per anziani non autosufficienti	Acquisto arredi specialistici per struttura semiresidenziale	x	x	x	x	€ 50.000,00
		TOTALE				€ 50.000,00	

Obiettivo Operativo	Azioni	Dettaglio Azioni	2019 – cronoprogramma di attuazione				BUDGET PER AZIONE (cronoprogramma finanziario)
			I trimestre	II trimestre	III trimestre	VI trimestre	
2.2.1 Rafforzare la domiciliarità a favore delle persone anziane auto e non autosufficienti	2.2.1.4 Rafforzare l'offerta semiresidenziale per anziani non autosufficienti	Acquisto arredi specialistici per struttura semiresidenziale	x	x	x	x	€ 50.000,00
		TOTALE					

AMBITO STRATEGICO N. 2: UNA COMUNITA' COESA E SOLIDALE

OBIETIVO STRATEGICO 2.1: Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli attori pubblici e privati (profit e no profi) del territorio per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi

Obiettivo Operativo	Azioni	Dettaglio Azioni	2017 – cronoprogramma di attuazione												BUDGET PER AZIONE (cronoprogramma finanziario)
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
2.1.6 Promuovere forme di economia solidale	2.1.6.1 Promozione di forme di agricoltura sociale o di altre filiere di economia solidale, in raccordo con il terzo settore	Lavori di adeguamento del terreno destinato ad ospitare attività di agricoltura sociale: disboscamento, decespugliamento, depezzamento della legna, asporto materiale; lavorazione del terreno; rifacimento murature di sostegno dei terrazzamenti											X	X	€ 50.000,00
		TOTALE												€ 50.000,00	

Obiettivo Operativo	Azioni	Dettaglio Azioni	2018 – cronoprogramma di attuazione												BUDGET PER AZIONE (cronoprogramma finanziario)	
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
2.1.6 Rafforzare la domiciliarità a favore delle persone anziane auto e non autosufficienti	2.1.6.1 Rafforzare l'offerta semiresidenziale per anziani non autosufficienti	Studio analisi delle potenzialità dell'area in cui si colloca il terreno destinato ad ospitare attività di agricoltura sociale	X	X												
		Individuazione soggetto attuatore (gestione e attivazione sociale)			X	X	X	X	X	X						
		Opere di urbanizzazione; abbattimento barriere (zona accessibile: carrabile, pedonale, ad alta accessibilità); recinzione;									X	X	X	X	X	€ 100.000,00
		TOTALE												€ 100.000,00		

